IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 3[illegible] — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 6 Febbraio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I progetti finanziari

Ieri abbiamo accennato in poche parole alle dichiarazioni fatte dal Ministro Carcano alla Commissione dei XV. Oggi siamo in grado di precisarle anche nei dettagli, onde poterle discutere con piena cognizione di causa.

Dopo aver ripetuto che i progetti presentati vanno considerati oltrechè sotto l'aspetto finanziario ed economico, anche sotto quello politico-sociale, l'on. Carcano dichiarò che il Ministero tiene fermo al principio dell'abolizione del dazio sulle farine.

E poichè la perdita del dazio non può essere sopportata totalmente dai Comuni era indispensabile risarcire lo Stato della parte che si assumeva, quindi aveva dovuto proporre qualche aumento e qualche nuova tassa sulla fabbricazione e sui consumi, alle quali non poteva rinunziare senza alterare tutta l'economia della legge.

Convenne tuttavia che parecchi Comuni, benchè tenuti a rimediare soltanto in parte alla perdita del provento del dazio, avrebbero dovuto superare gravi difficoltà, onde egli, se non poteva accettare il concetto di rendere facoltativa in senso assoluto l'abolizione, come aveva proposto l'on. Massimini, consentiva che per questi Comuni l'abolizione si potesse eseguire a gradi nel periodo di cinque anni.

Soggiunse a questo proposito che il ministero era anche disposto a concedere qualche compenso ai Comuni, che in quest'ultimo biennio avevano abolito il dazio sulle farine.

Esaminò poscia il controprogetto Salandra-Saporito che limita la riduzione del dazio a 2 lire senza concorso dello Stato e disse che con questo concetto non si sarebbero ovviate le difficoltà finanziarie per molti Comuni.

Convenne tuttavia che nel controprogetto aveva riscontrato vari emendamenti utili, che, uditi i colleghi, non avrebbe avuto difficoltà di accogliere, insistendo però sull'aumento del dazio sul vino che deve sostituire la tassa di minuta rivendita, la quale, com'è noto, vari Comuni hanno chiesto venga mantenuta.

Aggiunse che applicando l'abolizione del dazio farine in cinque anni, sperava di poter temperare in qualche misura le tasse proposte, moderando ad es. quella sul carburo.

Per l'illuminazione pubblica, non privata, s'intende che comunque funzioni, deve essere esente.

Dopo le dichiarazioni del Ministro, la Commissione prese atto di un ordine del giorno Pantano-Garavetti che propongono sopperire all'abolizione, riducendo le spese facoltative dei Comuni, le spese militari e applicando la tassa progressiva.

La Commissione inizierà la discussione in una prossima seduta.

Ora che sono noti gli ultimi propositi del min. delle finanze circa i progetti finanziari la Commissione dei XV può finalmente intraprendere la discussione e deliberare. Non sarà quindi superfla qualche considerazione.

L'on. Carcano si è mostrato disposto ad applicare in 5 anni, anzichè immediatamente, l'abolizione del dazio sulle farine. Tale temperamento attenuerebbe senza dubbio le difficoltà per una parte dei Comuni, a quelli, cioè, dove il dazio non essendo molto elevato riesce meno disagevole il sostituirne la perdita: ma per gli altri che traggono una notevole entrata da questo cespite ed hanno spinto alla maggior pressione la sovraimposta e le altre tasse locali e per quegli altri ancora, i quali essendo produttori di paste, traggono da un dazio minimo, che pesa sull'esportazione e non sui consumatori, un provento rilevante: per tutti questi, ripetiamo, le difficoltà non si possono considerare rimosse.

Passando poi all'applicazione pratica, non sappiamo se il Ministro intenda ripartire in cinque anni l'abolizione, assegnando ogni anno a tutti i Comuni una quinta parte dell'abbuono che deve dar loro lo Stato, oppure se intenda trattare con criteri speciali ciascun singolo Comune. In questo secondo caso si va a creare una nuova e complicata contabilità che non finisce più.

Andiamo innanzi. Sotto quale forma sarà dato questo abbuono dello Stato ai Comuni? Con mandati annuali, oppure diminuendo di altrettanto il canone che ora i Comuni pagano allo Stato per dazio di consumo?

Qualunque sistema si adotti si va incontro a due altri inconvenienti: quello di alterare i contratti in corso nei Comuni dove il dazio è appaltato e di alterare i contratti quinquennali delle esattorie per le nuove tasse, che dovrebbero sostituire la graduale abolizione del dazio.

Tutto questo sia detto in linea secondaria, giacchè la questione principale, quella delle nuove tasse, rimane sempre insoluta, anzi si aggrava, dal momento che l'on. Carcano ha bensì detto di essere disposto a temperare lievemente la misura di qualcuna delle tasse proposte, ma non rinunzia ad alcuna.

Ora se ciò è logico, dal momento che le tasse, come dice la relazione al progetto, sono assolutamente connesse all'abolizione del dazio sulle farine, è pur vero che di queste nuove tasse il paese non vuol saperne. La questione poi si aggrava in questo senso, che mentre il Ministro sarebbe disposto ad applicare l'abolizione gradualmente in cinque anni, le tasse proposte per risarcire la perdita dello Stato per l'abbuono che deve dare ai Comuni, sarebbero invece applicate immediatamente; onde ne consegue che mentre i consumatori risentirebbero il beneficio dell'abolizione a sorsi, i contribuenti italiani dovrebbero trangugiare l'amaro calice tutto in un fiato.

Non basta. Siccome l'on. Carcano ha dichiarato di essere disposto a compensare altresì i Comuni che in questi due anni hanno abolito il dazio sulle farine, è chiaro che l'onere dello Stato aumenta e quindi si rende anche più amaro il nappo preparato ai contribuenti — non senza osservare che non è facile conciliare il proposito del Ministro di accrescere l'onere previsto per lo Stato, onde compensare quest'ultima categoria di Comuni, col proposito di temperare alquanto nella misura alcune delle tasse proposte.

Tutto considerato, adunque, la soluzione che si potrebbe, secondo noi, digerire, è quella proposta dagli on. Salandra e Saporito, che stabilisce la riduzione del dazio sulle farine ad un massimo di due lire, (un massimo che lo Stato, elevato il dazio di confine sul grano a 7,50 il quint., non doveva lasciar sorpassare) lasciando ai Comuni di provvedere come credono.

Se non che per le difficoltà, che abbiamo dinanzi accennate, si dovrebbe prorogare il termine per attuare la detta riduzione, portandolo da 2 a 5 anni, pur fissando, se si vuole, un premio, da pagarsi con una riduzione sul canone attuale che i Comuni debbono allo Stato, a quelli tra di essi che anticipano la detta riduzione ed anche a quelli che si risolvessero per l'abolizione completa.

I ministri finanziari debbono ormai essere convinti di aver messo mano ad una riforma, senza prevedere tutte le difficoltà dell'attuazione pratica. Facciano dunque come il savio: senza rinunciare all'idea, la restringano nei limiti del possibile, altrimenti corrono il rischio (quasi certo) di perdere la parte per volere il tutto.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 4. — Il *New York Herald* annunzia che l'intendente generale Egan è stato sospeso dalle sue funzioni fino al 1905, epoca in cui sarà collocato a riposo.

(S) **La Canea**, 4. — Il duca e la duchessa di Connaught, diretti in Egitto, sono qui giunti a bordo del *yacht Surprise*.

Il principe Giorgio si è recato a far loro visita a bordo del *Surprise*.

(S) **Vienna**, 5 La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina del bar. d'Aehrenthal, attuale Ministro in Rumania, ad Ambasciatore a Pietroburgo e del principe Pallavicini a Ministro a Bucarest.

Vienna, 5, ore 11.31. — Da Sofia si annuncia che, decatuto il contratto colla Società delle ferrovie orientali non avendolo il Sultano sanzionato in tempo utile, il nuovo Ministero bulgaro inizierà — probabilmente a Vienna — nuove trattative colla Società stessa e le banche per risolvere a condizioni migliori la questione ferroviaria e quella della conversione del prestito.

— L'inaugurazione della statua equestre dell'Arciduca Alberto è fissata pel 22 maggio. La voce che l'imperatore Guglielmo prenderà parte alla cerimonia non è confermata.

Berlino, 5, ore 12.20. — Ad onta degli attacchi velati da parte della stampa ufficiosa contro il Segretario di Stato per la marina, ammir. Tirpitz, perchè ha biasimate al Reichstag il contegno dei direttori dei cantieri di Danzica e di Wilhelmshawen, la sua posizione non è menomamente scossa.

Parigi, 5, ore 12.10. — Cecil Rhodes è giunto a Bruxelles per trattare, a quanto si assicura, con Re Leopoldo per la grande ferrovia dall'Egitto al Capo.

(S) **Londra**, 5 — Edward Grey pronunziò un discorso ad Oexhem. Egli negò l'esistenza di un *jingoismo* inglese e constatò un sensibile miglioramento nelle relazioni fra l'Inghilterra e la Francia.

Berlino 5, ore 12.45. — Da Ries si annuncia che il nuovo incrociatore *Gazelle* accompagnerà il *yacht* imperiale *Hohenzollern* sul quale imbarcherà l'imperatore pel suo viaggio di primavera nel Mediterraneo. La *Gazella* andrà quindi in America.

Parigi, 5, ore 18. — Si ha da Bruxelles che il Re Leopoldo esita a concedere a Cecil Rhodes il passaggio per lo Stato del Congo della ferrovia dall'Egitto al Capo.

— Corre voce che i Dervisci abbiano occupato Redjas.

La Germania e la pace

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 19,28. — I giornali commentano il discorso pronunziato dall'Imperatore al banchetto annuale della Dieta del Brandeburgo.

In generale sembra eccessivo l'elogio ai brandeburghesi e si obbietta alla esaltazione della spada come unico preservativo della pace finchè l'umanità è cattiva.

Il procedimento delle tre letture

L'on. Presidente del Consiglio ha domandato, e la Camera ha consentito, che i progetti di carattere politico presentati nella tornata di sabato, fossero dichiarati d'urgenza e discussi col metodo delle tre letture.

Il procedimento delle tre letture, che è normale alle Camere inglesi, è nel Parlamento italiano l'eccezione. Sebbene introdotto nel regolamento della Camera dei deputati da più di un decennio, pochissime volte cotesto metodo di discussione è stato usato.

Non sarà quindi un fuor d'opera il richiamo delle disposizioni regolamentari che lo disciplinano, al fine di famigliarizzare i lettori con un procedimento, che ha l'indiscutibile vantaggio di rendere più sollecito il lavoro legislativo.

Avvenuta la distribuzione del disegno di legge, per il quale è stata deliberata la procedura delle tre letture, la Camera fissa la tornata, nella quale dovrà farsi la *prima lettura*, ad un intervallo non minore di otto giorni dalla eseguita distribuzione.

La prima lettura consiste nella discussione generale del progetto, alla quale precede l'esposizione orale delle sue disposizioni e dei suoi motivi fatta dai ministri proponenti.

Esaurita la discussione generale, la Camera è chiamata a deliberare sul passaggio alla seconda lettura.

In caso affermativo il progetto è trasmesso ad una Commissione, da nominarsi o dagli uffici o dalla Camera direttamente o dal Presidente per sua delegazione, con mandato di riferire entro il termine massimo di trenta giorni.

La relazione della Commissione può essere orale o scritta. Il progetto di legge accettato, con o senza emendamenti, dalla Commissione sarà stampato e distribuito, dandone notizia in calce all'ordine del giorno alla Camera, che sarà invitata dal governo a fissare la tornata per la *seconda lettura*, tenendo presente che almeno sei giorni dovranno decorrere tra la distribuzione del progetto e la sua discussione in seconda lettura.

Esaurita la seconda lettura, nella quale la discussione è limitata all'esame degli articoli, la Camera, udito il governo e la Commissione, stabilisce, ad intervallo non minore di otto giorni, la seduta nella quale vorrà procedere alla *terza lettura* del progetto, per il suo coordinamento e la sua votazione a scrutinio segreto.

Durante la terza lettura non possono essere presentati emendamenti.

Nell'intervallo però tra la seconda e la terza lettura governo e deputati possono trasmettere alla Presidenza della Camera emendamenti, ma i secondi devono essere sottoscritti da almeno quindici deputati e degli uni e degli altri deve esser data comunicazione alla Commissione ventiquattro ore prima che la terza lettura incominci.

Se il progetto è dichiarato di urgenza tutti i termini si abbreviano della metà.

Sicchè nel caso concreto dei progetti politici, presentato sabato con dichiarazione di urgenza, la *prima lettura* potrà essere fatta in settimana e la *terza* avverrà certamente prima delle vacanze pasquali.

×

Del merito dei progetti poco possiamo dire. Tuttavia, mancando ancora il loro testo, dalle notizie, che ne sono date, dubitiamo che le disposizioni per le Associazioni riusciranno illusorie negli effetti pratici: mentre ci sembrano sufficienti e soddisfacenti le altre relative alla stampa, ai recidivi ed ai personali addetti ai grandi servizi pubblici delle ferrovie, delle poste e dei telegrafi.

Ma riserviamo ogni giudizio a quando potremo discorrere delle singole parti dei progetti con intera cognizione di cose ed a ragione veduta.

Commercio italo-francese

Dal progetto compilato sulle statistiche francesi, dalla Camera di commercio italiana di Parigi, riassumiamo i dati relativi ai principali articoli scambiati nel 1898 in confronto al 1897.

Premettiamo che l'importazione totale delle merci francesi in Italia fu nel 1898 di 138,955,000 lire contro 150,988,108 nel 1897 segnando una diminuzione di L. 12,033,108; e l'esportazione delle merci italiane in Francia fu di L. 134,541,000, contro 131,738,983, con un aumento cioè di lire 2,802,017.

Ed ora ecco i prospetti:

Principali esportazioni dall'Italia in Francia.

	1897	*1898*
Sete greggie lav. o addoss.	20,034,941	29,574,000
Canapa, stigli e pett.	11,101,664	9,111,000
Zolfo	9,491,041	9,518,000
Pelli	2,777,708	3,497,000
Borra di seta	6,146,843	6,721,000
Terre cotte e vetri	3,301,098	2,955,000
Sommacco	3,428,930	2,834,000
Selvagg. e pollame	3,524,678	2,211,000
Burro	3,768,428	3,551,000
Olio d'oliva	4,543,278	2,712,000
Zinco	6,226,502	5,062,000
Bozzoli	1,612,730	5,095,000
Prodotti chimici	1,759,701	2,370,000
Uova	2,201,648	2,405,000
Frutta	3,347,134	2,919,000
Formaggi	1,112,209	1,958,000
Vini	1,014,598	1,042,000
Piume	2,255,482	2,329,000
Carta, libri, inc.	1,038,651	1,106,000

Principali importazioni dalla Francia in Italia.

	1897	*1898*
Sete tinte e borra	40,551,076	46,629,000
Tessuti, nastri, lana	5,588,815	5,301,000
Bozzoli	3,870,528	1,653,000
Pelli e pellicceria lav.	3,091,868	2,791,000
Prodotti chimici	4,157,691	3,540,000
Lana	3,576,519	6,073,000
Seme bachi	1,968,595	1,904,000
Articoli Parigi	2,487,275	2,632,000
Pelli crude	1,565,303	1,554,000
Olii fini puri	2,162,376	1,438,000
Lavori in metalli	1,459,188	1,690,000
Pesci freschi e salati	6,987,146	2,033,000
Filati d'ogni sorta	1,523,280	980,000
Terre, vetri, cristalli	1,160,317	1,215,000
Macchine	1,656,317	1,597,000
Vini	895,315	1,012,000
Ghisa, ferro, acciaio	765,404	1,224,000

Francia e Germania

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore 5,45 — Il preteso progetto di una alleanza coloniale tra la Francia e la Germania, di cui è stato parlato in questi giorni, sarebbe andato a monte, volendo la Germania mettere per base il riconoscimento dello *statu quo*, mentre la Francia voleva fare delle riserve circa l'Alsazia Lorena.

I cespiti delle dogane

Abbiamo riprodotto dalla relazione del comm. Busca, dir. gen. delle gabelle, il prospetto riassuntivo degli introiti doganali per l'esercizio 1897-98; ora un po' di analisi dei principali fattori, lasciando a parte il grano, di cui già accennammo le vicende doganali.

Zuccheri. — Il reddito doganale dello zucchero nel 1897-98 fu di L. 65.348.468 superando di 13.684 quello dell'esercizio precedente.

Se in cifra assoluta l'Italia ha tratto dall'estero una quantità di zucchero uguale o di poco superiore a quella del 1896-97, ha importato invece un po' meno proporzionalmente alla sua popolazione, cresciuta di 188,727 abitanti.

Ciò si spiega coll'aumento nella produzione indigena, salita da 22.996 a 38.770 quintali per cui è aumentata la quota individuale del consumo dello zucchero, da kg. 2.44 a 2.48. E poichè il fatto è indipendente dall'azione favorevole dei prezzi, giacchè questi non subirono mutamenti apprezzabili, così si può ritenere indizio di miglioramento nelle condizioni del consumo paesano dello zucchero.

Caffè. — Tra i due ultimi esercizi, il reddito del caffè, da L. 19,340,250 salì a 21,078,900, aumentando di L. 1,738,650, dovute agli 11,951 quintali di cui è cresciuta l'importazione, salita da 128,935 a 140,526 quintali.

Questo aumento si deve in parte agli anormali approvvigionamenti del giugno 98, stimolati dalle voci di una modificazione nel regime doganale del caffè; ma in parte pure si deve ad incremento vero e proprio della richiesta.

Si è alluso alla forte depressione dei prezzi come causa determinante della maggiore importazione. Ma la depressione, che data dal 1896 e per la quale nel volgere di due anni il prezzo del caffè si ridusse della metà, si attribuisce ad eccesso di produzione derivante dall'allargamento di coltivazione specie nel Brasile.

Il consumo individuale del caffè in Italia, che era nel 1896-97 di kg. 0.401, salì nel 1897 98 a kg. 0.446.

Petrolio. — Causa la diminuzione di quintali 15,939 nell'importazione del petrolio, discesa da qu. 708,767 a 692,828, il petrolio ha reso nell'esercizio ultimo L. 33,255,744 contro 34,020,816 nel precedente e così L. 765,072 di meno.

Le proporzioni nelle quali ebbero luogo l'importazione e la produzione indigena del combustibile nel 1897-98 di fronte agli esercizi precedenti, dimostrano che la depressione nel consumo del petrolio va sempre più accentuandosi, in modo da non lasciare sperare che ritornino le cifre di pochi anni addietro.

A tale depressione, essendo estranea l'azione dei prezzi, rimasti pressochè stazionari, con tendenza al ribasso, si deve ritenere che abbia contribuito l'uso maggiore del gaz e della luce elettrica.

Il consumo per abitante da kg. 2.31 nel 1896-97 discese a kg. 2.27 nel 1897-98 e si noti che nel 1893 era di kg. 2.53.

Cotone. — Il reddito del cotone è nuovamente cresciuto nell'esercizio 1897-98, e non di poco, essendosi elevato da 3,471,654 lire a 3,934,674 e cioè di 463,020 lire, alle quali corrisponde l'aumento di quintali 154,340 nell'importazione, salita da quintali 1,157,218 a 1,311,558.

Il notevole aumento nella quantità importata si spiega col maggiore impiego di materia prima per sopperire alla diminuita importazione dei manufatti esteri e all'aumentata esportazione di quelli di produzione nazionale, coll'incremento all'interno del consumo dei tessuti di cotone, in seguito al ribasso dei prezzi.

Ciò meglio si rileva dallo specchio seguente:

	Importazione di cotone greggio	Importazione dei manufatti	Esportazione di cotoni
	Quintali.		
1892	811,275	88,526	82,374
1893	853,069	78,153	41,179
1894	1,085,282	52,984	55,291
1895	1,074,628	62,580	63,639
1896	1,127,496	42,063	88,833
1897	1,202,487	39,670	104,678
Differ. tra il 1892-97	+ 391,212	— 48,856	+ 73,304

Spirito. — Ultimo dei prodotti fiscali viene lo spirito estero, col modesto reddito, fra dazio e sopratassa, di L. 1.860,725 che differisce in meno per L. 131,348 da quello di L. 1.992,073 dell'esercizio precedente.

La quantità di prodotto che diede luogo al reddito del 1897-98 fu di ettolitri 11,807 contro 12.259 nel 1896-97.

Però una parte di questa quantità non ha fruttato che il solo provento per dazio di confine, ed è la parte adoperata nella concia dei vini comuni e dei mosti e nella preparazione della frutta in guazzo, che viene importata in esenzione della soprattassa di fabbricazione e che nell'ultimo esercizio fu di 3,119 ettolitri contro 3.005 nell'esercizio precedente.

Vedremo in altro articolo quella parte dei prodotti gabellari che deriva dalle tasse di fabbricazione.

Le elezioni a Candia.

Ieri ebbero luogo le elezioni politiche per la formazione della nuova assemblea legislativa dell'isola di Candia, di cui si avranno oggi o domani i risultati.

Il nuovo Statuto stabilisce che le elezioni abbiano luogo a scrutinio di lista per ogni distretto.

Il numero dei deputati è fissato a 188, di cui 138 cristiani e 50 musulmani.

Il numero dei deputati cristiani è ripartito in ragione di sei per ognuno dei venti distretti, più sei che vengono eletti dalle tre città di La Canea, Retimo e Candia.

Il numero dei deputati musulmani è ripartito in modo che la città di La Canea e i distretti, che fanno parte della zona italiana, eleggono 12 deputati; quella di Retimo e i distretti della zona russa, 10 deputati, e gli altri 28 vengono eletti dalla città di Candia, unita ai distretti delle zone inglese e francese.

Lo Statuto stabilisce anche il principio della rappresentanza della minoranza, i cui deputati sono eletti sempre quando riportino un numero di voti eguale al quoziente della divisione degli elettori votanti di ogni distretto, pel numero dei deputati che il distretto elegge.

L'ordinamento dell'esercito

E' stato distribuito il progetto per modificazioni all'ordinamento dell'esercito, testè presentato alla Camera dall'on. ministro Di San Marzano.

Le modificazioni proposte sono limitate all'ordinamento delle due armi di artiglieria e genio ed hanno lo scopo principale di favorirne l'avanzamento degli ufficiali, che, in confronto delle altre armi, appariva ritardato nei gradi superiori.

A questo fine si propone:

Artiglieria:

l'aumento di tre comandi di artiglieria, in guisa che ognuno dei primi dieci Corpi d'armata abbia il suo, fondendo in un comando solo i due ultimi Corpi d'armata, i quali comprendono poche truppe e limitati servizi;

l'aumento di tre comandi di brigata di artiglieria da costa e da fortezza, fermo restando il numero complessivo delle compagnie (78);

la destinazione di un ufficiale superiore al materiale in tutti i ventiquattro reggimenti da campagna e nei reggimenti da montagna ed a cavallo; ossia di 26 ufficiali superiori contro i 13 che l'ordinamento attuale stabilisce;

la sostituzione di colonnelli ai t. colonnelli e l'aumento di qualche ufficiale presso taluni comandi, ispettorati o stabilimenti d'artiglieria.

In compenso si propongono l'aumento di 29 ufficiali superiori e di 3 ufficiali subalterni, e la diminuzione di 10 capitani.

Genio. Le modificazioni sono minori e si limitano a lievissimi ritocchi che importeranno l'aumento di 2 ufficiali superiori, di 7 capitani e 7 ufficiali subalterni.

Sulla convenienza di questa proposta nell'interesse dei servizi affidati alle due armi nessuna obiezione può essere sollevata; nell'interesse della finanza l'aumento di spesa è sì piccola cosa (a) che esse non possono dare motivo a rilievi; nell'interesse, finalmente, della carriera degli ufficiali il beneficio ne è evidente.

E se, per questo ultimo riguardo, qualche osservazione può farsi, non sarà quella del poco, ma piuttosto quella del troppo.

Ecco uno specchietto dimostrativo dei rapporti percentuali per gradi ed armi combattenti:

	ordinamento	Ufficiali superiori	Capitani	Ufficiali subalterni	Totale
Fanteria		11,22	30,43	58,35	100,00
Cavalleria		11,15	24,76	64,09	100,00
Artiglieria	1897	13.06	31,35	55,59	100,00
	1899	*14,59*	*30,36*	*55,05*	100,00
Genio	1897	15,70	31,95	52,35	100,00
	1899	*15,61*	*32,28*	*52,11*	100,00

A prima vista queste cifre sembrano contraddire il fatto, che l'avanzamento dei gradi superiori è stato ritardato fin qui agli ufficiali di artiglieria e genio, per il maggior rapporto percentuale degli ufficiali superiori, in confronto alle altre armi. Ed, infatti, il ristagno non è stato causato dalle tabelle organiche, assolutamente favorevoli alle due armi speciali, ma dalla maggior quantità di uffici quasi sedentari, che permettono agli ufficiali delle due armi di rimanere in servizio attivo, più lungamente dei loro camerati delle armi di linea; inconveniente, che sarebbe venuto man mano disparendo per la applicazione dei limiti di età, che avrebbero pareggiato in un avvenire non troppo lontano le carriere delle diverse armi.

In ogni modo il proposito dell'on. ministro della guerra di affrettare con un ritocco alla tabella organica dell'artiglieria e del genio l'opera dei limiti di età merita approvazione. Ma maggiore noi gliela avremmo data se, affrontando la questione della divisione delle carriere, l'avesse risoluta radicalmente con lo stabilire due diversi ruoli d'avanzamento per gli ufficiali delle armi di artiglieria e genio, separando dal grado di capitano in poi la carriera degli ufficiali combattenti da quella degli ufficiali addetti ai servizi tecnici e sedentari o quasi sedentari, per i quali secondi anche i limiti di età avrebbero potuto essere allargati.

(a) poco più di L. 200,000 indennità varie comprese.

Spagna e Stati Uniti

(S) **Washingeton**, 5 — I partigiani del trattato di pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti al Senato riuniscono 57 voti, ma sperano raccoglierne altri e raggiungere il numero di 60 necessario per l'approvazione, del trattato.

×

(S) **Washingeton**, 5 — Il delegato della Giunta rivoluzionaria delle Filippine agli Stati-Uniti, Agoncillo, ha comunicato al Segretario di Stato, Hay, che la giurisdizione di Aguinaldo abbraccia tutte le isole Filippine.

×

(S) **New-York**, 5. — Il *New-York Herald* ha da Manilla in data d'oggi:

" Gli indigeni hanno attaccato Manilla iersera, ma furono respinti e subirono gravi perdite.

" Gli americani si sono impadroniti di Sant'Anna. Le loro perdite sono una cinquantina di feriti ed alcuni morti. „

Credito, industria, commercio

Nella scorsa settimana è continuata per alcuni giorni l'effervescenza sui valori spagnuoli e su quelli delle miniere, lasciando quasi negletti i valori di Stato: ma poi cominciarono l'alta banca, avendo calmata l'effervescenza della speculazione coll'imbottiria di spagnuolo e di titoli minerari, le rendite hanno ripresa una certa attività e il mercato internazionale ha chiuso la settimana con tendenza fermissima.

Dopo il discorso dell'imperatore Guglielmo, che è sempre sul ponte di comando, ai fidi Brandeburghesi, ai quali ha dichiarato che la pace europea è assicurata all'ombra dello scudo e della spada della Germania, si può, in materia di politica internazionale, dormire tranquilli tra due cuscini. Veglia Lui per tutti. Se le borse non fossero ingrate dovrebbero fare al giovane e già grande Monarca una statua a base di valori minerari, con piedestallo di Rio Tinto e punte di diamanti Beer.

Anche la situazione monetaria è migliorata, tantochè la Banca d'Inghilterra, che procede coi piedi corazzati di prudenza, ha ridotto lo sconto dal 3 1[2 al 3 0[0.

Una certa influenza su questa piega favorevole del mercato europeo la esercita il mercato degli Stati Uniti. Basti dire che nel mese di gennaio si è negoziato, e si continua a negoziare, alla borsa di New-York, un milione di titoli al giorno.

I valori spumano come el *champagne*; non c'è titolo, un po' in voga, che in due o tre mesi non abbia fatto dei salti della forza del 20 o del 30 per 0[0; perfino le azioni dei freni *ad aria* da 50 dollari sono salite a 160. E si che si tratta di freni: è vero che sono ad aria.

Dev'essere questa corrente, chiamiamola, transoceanica, che ha influito sul nostro mercato interno, che continua a gonfiare — un po' all'aria o coll'aria — i valori. Ogni giorno ne vien fuori uno, senza tener conto di quelli che da vari anni dormivano il sonno del giusto ed ora si sono svegliati sotto l'azione dell'ossigeno.

Io non voglio dire che, date le migliorate condizioni del mercato mondiale, non fosse giustificato un certo risveglio ed una certa animazione anche sui valori, che si risentono naturalmente della situazione economica, ma mi pare che quando un valore industriale o commerciale per quanto abbia una lusinghiera prospettiva nell'avvenire, non si può capitalizzare come la rendita di Stato al 4 0[0, senza andare incontro o tardi o tosto a qualche scompiglio.

Noi vediamo infatti che i titoli più solidi e e sicuri, anche quando risentono l'influsso benefico della migliorata situazione del mercato, procedono sempre con una certa misura ed evitano i voli repentini, ai quali sogliono ecc. ecc.

E' quindi superfluo insistere sulla moderazione ma è bene insistere presso i capitali di rinvestimento sulla prudenza.

Il cambio, frattanto, in mezzo a tanta gioia, è aumentato di altri 20 cent.

Mercato inglese.

	28 gennaio	*4 febbraio*
Consolidato	111 1[8	111 3[16
Italiano	93 —	92 7[8
Turca	23 3[8	23 9[16

Banca d'Inghilterra. — Sebbene la liquidazione mensile abbia, come di consueto, determinata una maggiore espansione nella circolazione, tuttavia un certo riflusso di denaro dalle provincie e qualche importazione d'oro, specialmente dagli Stati Uniti, hanno mantenuta la riserva nelle condizioni della settimana precedente e cioè sui 23 milioni di st.; mentre la proporzione agl'impegni è scesa di mezzo punto, restando a 45 1[2 0[0, che rappresenta un discreto equilibrio.

Il tasso di sconto sul mercato libero, seguendo la corrente prodotta dalla riduzione del tasso ufficiale (da 3 1[2 al 3 0[0) si è aggirato intorno al 2 0[0 per le cambiali *standard*, mantenendosi, in proporzione, abbastanza elevato per i riporti.

Mercato francese.

	28 gennaio	*4 febbraio*
3 0[0 francese	102.12	102.85
3 1[2 id.	104.62	104.12
Italiano	94.02	94.45
Spagnuolo	52.—	53.90
Rendita turca	23.62	24.—

Banca di Francia	*2 febbraio*	*Differenza dal 24 gennaio*
Riserva oro	1.819.464.809	— 1,384.012
Id. argento	1.197.834.583	— 1,609.285
Portafogli	1,060.759.634	+ 39.347.720
Anticipazioni	420.407.236	+ 3,998.345
Conti correnti	524.328.790	— 4,832,794
Id. col Tesoro	173.486.037	— 48.164.600
Circolazione	3.921.800.330	+ 65.531,306

Mercato italiano.

	28 gennaio	*4 febbraio*
Rendita 4 1[2 0[0	109.70	109.90
Rendita 5 0[0	100.35	101.05
Banca d'Italia	1016.—	1024.—
Mediterranee	590.—	585.—
Meridionali	763.—	767.—
Navigazione	444.—	476.—
Raffinerie	416.—	431.—
Acciaierie	1240.—	1278.—
Acqua Marcia	1155.—	1155.—
Gas	827 dopo 6[illegible]	827.—
Omnibus	424.—	4[illegible]5.—
Condotte	309.—	239.—
Molini	133.50	140.—
Cambio	107.60	107.80

Note bibliografiche

Regolamento generale universitario con i regolamenti speciali delle singole facoltà, scuole di farmacia, ostetricia, veterinaria, ecc. ecc., con raffronti e note sulle circolari ministeriali, per cura di Mario Mandalari, direttore di segreteria universitaria — Roma, Loescher.

Non è certamente un'opera che aggiungerà nuovi meriti nè storici nè letterari all'autore, ma gli procurerà la gratitudine e i ringraziamenti di quanti hanno che fare con le Università, o che in questo sono impiegati. Il Mandalari ha raccolto in lieve mole le principali disposizioni e norme intorno all'istruzione superiore, togliendone tutto il troppo e il vano, ma tenendo conto di norme, massime e principii adottati dal Consiglio di Stato, dalla Corte dei Conti; o di vari casi risoluti dallo stesso Ministero della pubblica istruzione. Così abbondano raffronti e note, dichiarazioni e commenti utilissimi per chi debba occuparsi di tale materia: ed il lavoro è completo, e pochi potevano farlo meglio del solerte e autorevole Mandalari.

Statuto organico dell'Università libera di Bruxelles, edito da Pietro Romano. — Asti, tip. Brignolo.

Il prof. Romano, direttore della *Rivista di pedagogia e filosofia*, ha giudicato opportuno riprodurre questo *Statuto* in questi giorni nei quali si parla tanto di autonomia universitaria. Si mostra favorevole all'ordinamento belga; e non troppo ai regolamenti che vigono nelle nostre Università, augurandosi prossimo un progresso tale negli studi che richiami l'Università allo scopo per cui fu istituita. L'argomento è, del resto, così importante, che egli vi tornerà sopra, in un lavoro destinato precisamente ad illustrare la libera Università di Bruxelles.

Il libro degli aneddoti. Curiosità del teatro di prosa, raccolte da Luigi Rasi. — R. Bemporad e F. Firenze.

Decisamente i libri del Rasi hanno fortuna: questo che ora annunciamo riappare, a breve distanza dalla prima, in una buona e più elegante edizione, con l'aggiunta di due altri capitoli e con l'attrattiva di 24 acquerelli dell'illustre pittore Arturo Faldi, riprodotti in zincotipia. E' tutta la vita del teatro che il Rasi ci fa passare innanzi agli occhi coi suoi accidenti comici e tragici, gli episodi più curiosi e divertenti, le papere più amene. Il dietroscena è reso con molta schiettezza, ma anche con una vivacità di mosse e di colori da farci credere veramente presenti a quelle scene curiose. Il Rasi, artista e scrittore forbito, le delinea con una arte squisita che dà rilievo ad ogni particolare, che fa sprizzare spesso l'arguzia e la satira più saporita, senza alcuno sforzo.

Il libro degli aneddoti è inoltre scritto con quella gaiezza tutta toscana e con quell'umorismo di buona lega che rendono così piacevoli i lavori di Luigi Rasi.

L'Adriatico orientale. Da Venezia a Corfù, di G. Marcotti; con illustrazioni. — R. Bemporad e F., Firenze, editori.

E' una pubblicazione geniale e interessante, volta a ricordare agli italiani regioni incantevoli per memorie storiche e dolci pel clima.

E' una guida pratica, scritta con molta semplicità e una erudizione che non stanca, rilevando, forse troppo, tesori d'arte e glorie ignorate. Tradizioni e costumi, note geografiche copiose, esatte, indicazioni pratiche a quanti vogliono visitare il Friuli, l'Istria e il Quarnero, sono raccolte nell'interessante volume, in cui l'Adriatico orientale si presenta sotto l'aspetto più seducente che invita ad ammirare le bellezze ivi profuse dalla natura.

Il libro procura un vero diletto. E il segreto di questa prerogativa dell'elegante volume sta tutto nell'arte dello scrittore, artista e letterato geniale, che, nato nel forte Friuli, più d'altri forse sentiva il senso squisito d'affetto che lo lega all'Adriatico orientale e l'ha ritratto con i colori più vivi della sua ricca tavolozza.

Tre Canzoni di Guidon Selvaggio — Roma, Società edit. Dante Alighieri.

E' un antico poeta; tra dantesco e petrarchista, che porta un omaggio d'auguri a due giovani sposi: a Giuseppe Gotti, figlio dell'ultimo comm. Aurelio, che pochi giorni sono s'è unito in matrimonio con la signorina Giulia Becchetti. Il Guidon Selvaggio, augura loro ogni felicità — chi non si unirebbe a lui nell'augurio? — in sestine assai belle, tornite con eleganza, dal verso soave e gentile, così corrette, così nobilmente classiche, che paiono opera di Antonio Della Porta, il melodioso solitario poeta, che ama le forme dei classici, e le intende, e le riproduce con arte più unica che rara.

Ore d'ozio, novelle e macchiette cinegetiche di Vittorio Verardini, illustrate da A. Bacci — Roma, tip. Economica.

Volumetto che riescirà gradito ai seguaci di Nemrod, perchè narra avventure di caccia (un po' fantastiche, ma ai cacciatori la fantasia non è mancata mai) scene di campagna e canta l'osanna dei cani. Certo, si legge con piacere e, a quando a quando, si sorride dei tipi o immaginati o osservati dall'autore, nelle sue peregrinazioni in cerca di quaglie e di volpi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Cremona, 4 — In maggio si terrà nel palazzo vescovile un'Esposizione d'Arte sacra cremonese. La città nostra ebbe già una scuola insigne di pittura dalla quale uscì il Boccaccino, i cui celebri affreschi destano l'ammirazione degli italiani e degli stranieri che accorrono a vederli e furono recentemente illustrati in un'opera edita a Berlino.

Verranno esposti quadri, sculture in marmo e in legno intarsi, drappi, tessuti, arazzi ecc. attualmente conservati nelle chiese della diocesi.

E' questa la prima volta che Cremona toglie dall'oblio le sue bellezze artistiche e non v'è dubbio che la lodevole iniziativa sarà coronata da un ottimo successo e riuscirà utilissima a quanti seguono con interesse il cammino dell'arte.

Sassari, 5, ore 15 — Questa mattina alle 10 mentre 60 persone circa festeggiavano il matrimonio fra Rimedia Cano e Salvatore Demartis di famiglie operaie, il pavimento crollò trascinando quanti erano nell'ambiente nella camera sottostante. Vi sono 15 contusi. Accorsero prontamente i funzionari di P. S., tutte le autorità e i medici. Si procede ad un'inchiesta.

Torino, 5. — (*Ermon*). Il Consiglio della Confederazione industriale e commerciale, preoccupato dai *gravi* danni che deriverebbero alla nostra città dal ritardo nell'attuazione dei nuovi sbocchi ferroviari (quali?) terrà una *grande* assemblea cui parteciperanno i delegati delle Società e Circoli cittadini, onde promuovere un'agitazione per sollecitare i necessari provvedimenti.

Genova, 4. — Iersera, con l'*Archimede*, fu ripreso il servizio di navigazione diretta con bandiera italiana fra Genova e New-York che era stato abbandonato. Vi sarà una partenza al mese.

Milano, 4. — Si è costituita la Società Anonima Italiana Siemens per impianti elettrici con sede a Milano, direttore l'ing. A. Rubini. Avrà un capitale di 300,000 lire in 600 azioni al portatore da L. 500 e la rappr. gen. per l'Italia della ditta Siemens e Halske A. G. di Berlino.

Brescia, 4. — Per gli atti del dott. Allocchio è sorta la *Fabbrica bresciana di armi* per l'industria delle armi da fuoco in genere e di tutto quanto si riferisce alle armi, alla pesca, alla scherma ecc. Capitale L. 500,000 per azioni di L. 250; durata dieci anni.

Napoli, 5, ore 12,30. — Le indagini dell'autorità giudiziaria e di P. S. per far la luce sull'assassinio della signora Grillo-Siniscalchi hanno scoperto degli indizi, che se non hanno svelato il mistero, potrebbero esserne il bandolo.

Si era, infatti, risaputo che sui primi di gennaio il garzone vinaio Gennaro Di Marco si recò da un tale *Don Pascalino 'o pazzo* e lo pregò di tenergli in serbo un pugnale, che disse appartenente al calzolaio Luigi Velasco, uno dei figli di Teresa Magno, la portinaia del palazzo nel quale abitava la signora Grillo e che, al rifiuto di quello, riprese l'arma e se ne andò via malcontento.

Informato di ciò, l'ispettore di Montecalvario fece arrestare il Velasco mentre usciva dal Teatro Nuovo e il Di Marco a casa sua.

Il pugnale fu sequestrato e sarà esaminato dai periti. Gli arrestati sono stati sottoposti a parecchi interrogatorii. Su ciò, peraltro, si mantiene il segreto.

Ferrara, 5, ore 14,25 — E' stata arrestata una comitiva di arabi, composta di tre uomini e quattro donne con due bambini, perchè, col pretesto di cambiare monete d'oro, andavano commettendo truffe e furti con destrezza. Furono sequestrate lore 2000 lire in oro. E' stato accertato che 37 monete furono comperate da loro coll'aggio dell'8 0[0]: esse dovevano servire di richiamo per i merli.

Drammi di terra e di mare

(*Servizio Speciale del Pop. Rom.*)

Genova 4. — Telegrafano da Bjorneborg che il brigantino a palo italiano *Ginevra*, arenatosi presso Rasso, si abbattè sopra un fianco riempiendosi d'acqua. Questa essendo ora congelata, costituisce una solida massa, cosicchè la nave si considera perduta. Una parte del carico fu salvata.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nella seduta del 3 febb. 99.

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. Udine*** e ***Comune di Tolmezzo*** - avv. Codacci e Ricci - per annull. decisioni con le quali la G. P. A. esonerava il suddetto Comune dal rimborsare all'Erario le somme anticipate per mantenimento di indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Schanzer*** - ***Accolto***.

Congreg. di Carità di Piacenza - avv. Galli - c. ***G. P. A.*** e ***Comune di Piacenza*** per revoca delle decisioni 30-1-96 e 6-10-96 con cui la G. P. A. esonerava il Comune e riteneva la Congreg. di Carità suddetta a rimborsare all'Erario la somma di L. 2037,28 anticipate per indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***De Cupis*** - ***Respinto***.

Trucchi Lorenzo - avv. Garaccioni, Ottolenghi - c. ***Ministero Interno*** e ***Comune di Ventimiglia*** - avv. Rivaroli e Lanza - per annull. R. Decr. 29-5-98 e delib. consil. 30-6-97 relativa al trasferimento del Trucchi da una ad altra condotta medica comunale.
Rel. ***Vanni*** - ***Respinto***.

Salvatore Brancaforte - avv. Finocchiaro-Aprile - c. ***G. P. A. di Siracusa*** e ***Comune di Buscemi*** - per annull. decisione 11-8-96 e 7-9-96 che respingevano il ricorso del Brancaforte destituito dall'impiego di custode del cimitero.
Rel. ***Vanni*** - ***Accolto***.

Pasquale Berta - avv. Pistis - c. ***G. P. A. di Cagliari*** e ***Comune di Montresta*** - avv. Cocco-Ortu - per annull. decisione 20-8-96 con cui la G. P. A. confermava il licenziamento del ricorrente da segretario comunale.
Rel. ***Racioppi*** - ***Respinto***.

Congregazione Carità di Napoli - avv. Dentice - c. ***Ministero interni*** e ***Comune di Napoli*** - avv. Lemmo Pizzuti - per annullamento R. decreto 23-1-96 che respingeva un ricorso contro la soppressione dal bilancio comunale di Napoli di uno stanziamento di L. 6160.
Rel. ***Astengo*** - ***Rinvia*** alla Corte di Cassazione pel giudizio di competenza.

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Alessandria*** e ***Congregazione di carità di Lu*** - per annullamento decisione 23-4-96 con cui la G. P. A. esonerava il Comune suddetto dal rimborsare all'erario L. 310.25 anticipate per indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***De Cupis*** - ***Accolto***.

Perrotta Giuseppe - avv. Nardelli e Squitti - c. ***Ministero Finanze. Pref.*** e ***Sindaco di Catanzaro*** e ***Placido Francesco*** per annull. R. Decreto 27.2.98 relativo alla nomina dell'esattore di Catanzaro.
Rel. ***Pantaleone*** - ***Irricevibile***.

Comune di Osilo - avv. De Murtas e Fazio — c. ***G. P. A. di Sassari*** per annull. decisione 2.1.97 relativa alla diffida del medico condotto.
Relatore ***Perla*** - ***Accolto***.

Ministero Tesoro — ***G. P. A. di Alessadria*** e ***Opera Pia Calvi*** e ***Gentile in Lu*** — per annull. decisione della G. P. A. che esonerava detta Opera pia dal rimborsare all'Erario L. 310.25 per mantenimento d'indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***De Cupis*** - Accolto.

Prizzini Lorenzo - avv. Benticegna e Drago - c. ***Pref. di Girgenti, Comune di Bivona e Picone Giuseppe*** - per annull. decreto prefettizio 15-1-98 che confermava nella carica di uff. sanit. il dott. Picone.
Rel. ***Schanzer*** - ***Accolto***.

Ministero del Tesoro - c. ***G. P. A. di Reggio Em.*** e ***Congreg. Carità di Fabbrico*** - per annull. decisione 17-12-96 della G. P. A. che esonerava la Congreg. suddetta dall'ordinato rimborso di L. 238,80 per indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Astengo*** - ***Accolto***.

Confrat. S. Michele Arc. - avv. Fazio Casilini — c. ***Ministero Interno, Ospedale di Caccamo***, per annull. R. Decreto 16-3-96 che investiva la rendita della Confrat. a favore del Comune.
Rel. ***Racioppi*** - ***Respinto***.

Medori Giacomo ed altri - avv. Alasia e Daneo - c. ***Ministero Interno*** e ***Comune Montegiorgio*** - avv. Del Bello e Monti - per annull. provvedimenti ministeriali relativi all'aggregazione di alcune frazioni al Comune.
Rel. ***Schanzer*** - ***Accolto***.

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Cremona*** e ***Congreg. di Carità*** - per annull. decisioni con cui la G. P. A. esonerava l'opera pia dal rimborso di L. 120 per indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Schanzer*** - ***Accolto***.

Esplosione di una bomba.

(S) **Saint Chamond** 5. — Nella scorsa notte avvenne l'esplosione di una bomba, posta da malfattori nella cantina di una casa di tolleranza. I danni materiali sono gravi. Furono fatti tre arresti.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 5 febbr. — Pres. **Beltrami**.

(*Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali*).

Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Bassani e Kühne.

Vengono poscia presentate le seguenti note per l'inserzione nei Rendiconti accademici.

1. Dini, " Una formula generale per l'integrazione delle equazioni differenziali lineari a coefficienti variabili. „
2. Tacchini, " Sulle macchie e facole solari osservate al R. Osservatorio del Collegio Romano nell'ultimo trimestre del 1898. „
3. Millosevich, " Sul ritrovamento del pianeta " Eros „ nelle lastre fotografiche dell'Osservatorio dell'Harward College. „
4. Todaro, " Sopra la proliferazione delle cellule epiteliali del follicolo ovario e la nutrizione e la divisione dei blastomeri nell'uovo delle Salpe. „
5. Grassi, Bignami e Bastianelli, " Resoconto degli studi fatti sulla malaria durante il mese di gennaio. „
6. Pirolta e Longo, " Sulla presenza e sulla forma degli stomi nel " Cynomorium coccineum L. „
7. Ciappi, " Contributo alla geometria delle masse. „ Pres. dal socio Cerruti.
8. Macaluso e Corbino, " Sulla relazione tra il fenomeno di Zeemann e la rotazione magnetica anomala del piano di polarizzazione della luce. „ Pres. dal socio Blaserna.
9. Folgheraiter, " Ricerche sull'inclinazione magnetica nel I secolo a. C. e nel I secolo dell'Era volgare calcolata da vasi fittili di Arezzo e Pompei. „ Pres. id.
10. Pochettino, " Sulla dissociazione dell'ipoazotide. „ Pres. id.
11. Agamennone, " Sopra un sistema di doppia registrazione negli strumenti sismici. „ Pres. dal socio Tacchini.
12. Ampola e Recchi, " Azione delle ammine e delle ammidi sull'acenoftenchinone. „ Pres. dal socio Paternò.
13. Angeli e Spica, " Sopra alcuni nitrosoindoli. „ Pres. a nome del socio Ciamician.
14. Pesci, " Sostituzione di più atomi di idrogeno del benzolo per opera del mercurio. „ Pres. id.

Il dott. Koch e la malaria a Roma

Si è parlato molto degli studi fatti dal Koch sulla malaria. Ora la *Deutsche Medicinische Wochenschrift* pubblica un riassunto della relazione sui risultati degli studi fatti dall'illustre scienziato insieme ai prof. Pfeiffer e Kossel, nell'autunno scorso a Roma.

Anzitutto fu constatata l'identità delle varie forme della malaria in Italia e della malaria nei tropici. Anche sul carattere dei parassiti della malaria furono fatte nuove osservazioni.

La relazione poi chiude colle seguenti osservazioni.

Il soggiorno a Roma ci ha porto ripetutamente l'occasione di fare delle osservazioni istruttive sul modo in cui si manifesta la malaria sia riguardo alla località, come rispetto al tempo.

La città di Roma giace nel centro di un'estesa regione malarica, ma essa è esente da malaria, almeno nelle parti interne della città. Essa appare come una piccola isola in un ampio mare.

E' difficile trovare in qualsiasi altro luogo, come a Roma, un contrasto così aperto tra luoghi infetti da malaria e luoghi esenti.

La causa dell'assenza della malaria a Roma non può essere nell'aria che dalla campagna passa da tutte le parti sulla città; non nell'acqua che giunge a Roma, in parte in condutture aperte, da regioni malariche: non nei cibi, nelle frutta, nei legumi, che pure vengono importati a Roma da quelle regioni.

L'unica differenza tra città e dintorni sta in ciò che l'interno della città è spoglio di vegetazione e quindi assolutamente esente da zanzare, mentre nei dintorni le zanzare di varie specie abbondano.

Dovunque comincia la vegetazione di grandi orti e giardini si manifestano entro e fuori le mura le zanzare e con queste si accompagna la malaria.

Tanto rispetto alle località, quanto rispetto al tempo, la febbre malarica si manifesta in condizioni del tutto speciali.

Durante l'inverno la cifra dei malarici negli ospedali romani è molto esigua: vi si trovano quasi soltanto recidivi delle febbri di cui furono colpiti durante l'estate.

Verso la primavera, si manifestano alcuni casi di febbre terzana comune, ma ad un tratto, nel corso del mese di giugno, avviene un aumento di casi di febbre che può raggiungere il quintuplo ed il sestuplo dei mesi precedenti e questo pel manifestarsi delle febbri estivo-autunnali.

Dunque sul principio di giugno e fin dal maggio deve avvenire qualche cosa, che produce l'aumento improvviso dei casi malarici, e sarebbe di grande importanza per gli studi della malaria scoprire quale ne sia la causa!

Dopo ciò ne sappiamo poco più di prima!

La peste bubbonica.

(S) **Port Louis**, 4 — Dal 25 gennaio scorso non si è verificato alcun nuovo caso di peste.

Conferenze agrarie in Roma.

Nella Conferenza tenuta ieri il prof. Marro continuò a parlare dei terreni umidi e del modo di correggerne questo difetto. Ridusse sostanzialmente a due i provvedimenti per risanare i terreni dalla soverchia umidità, cioè in quelli aventi per fine d'impedire l'accesso dell'acqua, ed in quelli che ne possono facilitare l'evacuazione.

Detto in genere del primo modo, s'intrattenne più particolarmente nel secondo; accennò in primo luogo ai lavori profondi, agli ammendamenti che rendono il terreno più permeabile. Quando però l'umidità sia dovuta a poca permeabilità del suolo o del sottosuolo e non si trovano a piccola profondità strati permeabili è necessario ricorrere alla fognatura.

L'arte di fognare i terreni che gli inglesi in questo secolo perfezionarono e diffusero, era nota agli antichi romani.

Con il concorso dei disegni esposti, mostrò i diversi sistemi di fognatura e cioè fogne fatte alla profondità di 1 metro, con sassi alla rinfusa ponendo al fondo i più grossi e successivamente i più piccoli e coprendo infine ad terzo della profondità totale con zolle erbose e poi riempiendo di terra; fogne fatte di sassi, facendo con le pietre più grosse un cunicolo rettangolare o triangolare: fogne fatte con fascine, ed infine con tubi di terracotta; ciascun sistema con pendenze destinate a smaltire le acque.

Detto dei sistemi parlò dell'importanza delle fognature nei terreni umidi.

Passò quindi a dimostrare la parte contraria cioè la necessità di portare l'acqua nelle campagne coltivate per rendere meno gravi i danni della siccità: entrando così nell'argomento delle irrigazioni, accennò alla importanza delle opere costruite per radunare le acque e condurle nelle campagne; l'Italia possiede una superficie irrigata di ett. 1,505,928, ma per circa 700,000 la Lombardia e 500,000 il Piemonte; in tutto il resto d'Italia la superficie irrigata comprende circa 300,000 ettari.

Per irrigare i sistemi sono vari: si può irrigare per aspersione come si usa nei giardini e pubbliche passeggiate, si può irrigare per filtrazione, facendo penetrare l'acqua per mezzo di fossatelli paralleli nelle pareti del terreno; si può irrigare per sommersione, come si usa nei nostri orti detti " a pantano „ ed infine col sistema dei piani inclinati usato nella Lombardia e conosciuto col nome di *marcite*.

Concludendo disse che le irrigazioni costituiscono uno dei mezzi più efficaci che i nostri agricoltori abbiano a disposizione per migliorare la produzione dei loro terreni.

Con esse si attiva la circolazione dell'aria nel suolo, si facilita la decomposizione dei concimi, si rendono utilizzabili le ricchezze del suolo; con esse si rendono possibili certe coltivazioni che altrimenti non si potrebbero e si possono ottenere uno o più raccolti all'anno.

Ricordò come per la vita delle piante abbisogni luce e calore, ma la ricchezza naturale del suolo non può estrinsecarsi senza l'acqua.

L'Italia deve cercare la sua prosperità nella buona utilizzazione delle acque; quest'acqua non manca, ma bisogna saperla utilizzare. Non se ne dovrebbe lasciare andare una goccia al mare, senza prima averne tratto tutto il partito possibile.

Terminò col ringraziare il numeroso uditorio dell'interesse con cui aveva seguito lo svolgersi di un argomento piuttosto arido.

Il prof. Marro fu calorosamente applaudito ed alla fine ringraziato dai moltissimi che si affollarono intorno a lui.

Miles agricola.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Tra qualche giorno, al Regio di Torino, va in scena l'opera *Violante* del maestro Alberti, autore di note romanze e buon critico d'arte.

Il libretto è di soggetto veneziano, del secolo XVII, il tempo cioè della fastosa decadenza, altamente drammatico.

Violante è una cortigiana cui la madre fu uccisa a furia di popolo come *untora*: il padre non lo conobbe, perchè l'adottò qual figlia un Cornaro che la indusse a vita corrotta. S'innamora di lei Marco Dauro, bello e giovane patrizio: e ad essa sembra rinascere a nuova vita; ma da questa passione, di cui il Dauro si stanca, deriva uno strano intreccio, che termina in una congiura di cui Violante diventa delatrice.

Nell'ora suprema e terribile della perdizione completa, mette se stessa al più crudele repentaglio per salvare l'amante. Esita, si disdice, mente... E' imprigionata, torturata; ma riconquista l'animo del giovane patrizio, tocco da tanta prova di amore ed un'ultima volta, avendo quasi smarrito la ragione, riceve le proteste affettuose dell'amante. E nel delirio, in quello stesso orto del Dauro, in cui la prima volta udì una dolce parola d'amore, essa muore, mentre dalla lontana Venezia giungono a Murano gli allegri rumori del popolo in festa.

Il libretto è giudicato con favore: vedremo quale accoglienza è riserbata alla musica.

Drammatica. — Volete sapere quante rappresentazioni ha ottenuto un dramma, tratto dai *Tre Moschettieri*? *Mille*, al solo Her Majesty's Theatre di Londra. Gli artisti hanno già dovuto venti volte rinnovare i costumi, e le scene sono state rifatte otto volte.

— *I diritti dell'anima*, dramma di G. Giacosa, è stato tradotto in francese, e sarà rappresentato la sera del 16 corrente nel teatro domestico della signora De Nerville.

Mimica. — *Le Scarpe Rosse* è il titolo di un nuovo ballo dei signori Regel e Hassreiter, musica del maestro Raoul Mader, che ha avuto grandissimo successo al teatro Alhambra a Londra. Protagonista ne è certa Darinka, bella contadina russa, che resiste alle offerte del ricco nobile Ivan, ma soccombe allo Spirito della Tentazione, che le suggerisce di portar via dall'altare della chiesa le scarpe rosse che hanno operato diversi miracoli guarendo i devoti storpi, e calzarle.

L'Angelo vendicatore, il quale dichiara che Darinka ha incorso nella terribile pena di ballare per sempre, diviene alla fine l'Angelo della Misericordia e la vittima della Tentazione può alla fine rimettere le scarpe al loro posto e liberarsi dalla pena. Al pubblico è sembrato una bella cosa. A noi, giudicando un po' largamente, pare una bella volgarità, nonostante che sia tratto da un imaginoso racconto di Andersen.

Pubblicazioni musicali. — L'editore Joseph Williams di Londra ha pubblicato in un elegante fascicolo sei melodie di una intelligente e distinta cultrice di musica, a Roma ben nota, la baronessa Augusta di Kabath.

Sono frammenti pieni di melodia e di dolcezza, facili di esecuzione nei salotti cui sono dedicati. E, quanti hanno avuto occasione di udirli, riconoscono che sono veri gioielli i pezzi seguenti: " Danzez, marquise „ — " Chanson malaise „ (parole di T. Gauthier) — " L'âme captive „ — " J'ai revê de toi „ — " Sonnet galant „ — " Pelérinage „ per canto e pianoforte; e per solo pianoforte " Maga gentile „ — " Sulla Neva „ — " Ricordo di Viareggio „.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Berlino, 4, ore 19,28. — E' morta, in seguito ad operazione della pietra, Amalia Joachim, moglie del celebre violinista, e una volta cantante famosa.

— Si ha da Monaco di Baviera che Siegfried Wagner è stato chiamato per telegrafo a Vienna, dove sua madre Cosima è gravemente ammalata.

All'Accademia di S. Cecilia.

Oggi ha luogo il primo concerto diretto da Edoardo Mascheroni col concorso del pianista americano Courtlandt Palmer.

Il programma comprende il concerto per piano e orchestra di Lalo, le variazioni sinfoniche, sempre per piano e orchestra, di Franck, la *toccata* di Bach-Tausig, l'*ouverture* Leonora N. 3 di Beethoven e finalmente l'*ouverture* in *la* di Francesco Baiardi, premiata al concorso bandito dall'Accademia fra i suoi alunni licenziati nel corso di composizione.

Il nome del direttore, la valentia del pianista e la scelta del programma dimostrano l'importanza che ha questo primo concerto. Aggiungo ora qualche notizia sul pianista Palmer.

Courtlandt Palmer nacque in New-York nel 1872. Studiò con Breitner, Paderewski, Leschetiski e Sgambati. Suonò per la prima volta in pubblico a New-York all'età di 9 anni.

Ha suonato a Parigi con Colonne, a Dresda al Circolo degli artisti e moltissime volte in America.

ego.

Sports

Ippica. — Il nuovo programma fissa le corse di cavalli a Torino pel 28 e 30 maggio, 1 e 4 giugno.

Il gran premio *Princ. Amedeo* L. 20.000 per i nati nel 1896 sarà disputato il 1. giugno. Nello stesso giorno si correrà pure il premio di 4000 lire *Duca d'Aosta*.

Nuoto a Roma — Per i nostri *Rari Nantes* ogni stagione è divenuta... *stagione dei bagni!*

Infatti nel passato gennaio, nove di essi dedicarono 27 giornate al Tevere facendovi complessivamente 62 gite a nuoto d'un totale percorso di 20 e più chilometri, così distribuiti: Ettore Picconi percorse 6900 metri in 18 bagni, Achille Santoni m. 6450 in 19 bagni, Ettore De Dominicis m. 2500 in 10 bagni, Raffaele Montalboddi m. 1600 in 6 bagni, Augusto Righetti m. 1200, Adriano Barberi m. 1100, e poi Lamanuzzi, Zarlatti e Pontecorvo.

Malgrado lo stato nuvoloso del cielo, nello scorso gennaio le acque del Tevere ebbero un lieve raddolcimento di temperatura: massima 12.2, minima 7.6, media mensile 10.5 riuscendo di quasi un centigrado superiore a quella di decembre. Dalle osservazioni fatte dalla Società *Rari Nantes* la temperatura del lago di Bracciano risultava avere: massima 11.1, minima 10.0, media del mese 10,8, inferiore di 3 centigradi al decembre.

La giovane Società braccianese conta pure i suoi intrepidi nuotatori invernali e nelle 18 giornate di gennaio dedicate al lago si distinsero i *rari nantes* Achille Gorini che percorse a nuoto m. 9900 in 17 bagni e dott. Giuseppe Palazzi metri 9000 in 15 bagni; da notarsi che il percorso si svolse in acqua ferma.

Fra tipi sospetti nell'anno di grazia 1910.
— Perchè stai tutto il giorno in bicicletta?
— Perchè andando a piedi ho paura di dar troppo nell'occhio!

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise.

Pres.: Linzi - Giudici: Servici, Marracino - P. M.: Schiralli - Dif.: Randanini, Cobocvich.

Un fratricidio in piazza Santa Barbara.

Barbaro il loco e barbaro il reato, del quale sono cominciati ieri i dibattimenti e che desterà molto interesse, forse più che pel fatto in sè, per le vicende singolari che subì la lunga istruttoria. Ecco, in breve, il fatto:

La sera del 22 nov. '95, verso le ore 8, il negoziante di oli Antonio Santarelli, ritornava alla sua abitazione in piazza Santa Barbara n. 83.

Nell'andito che immette alle scale fu improvvisamente aggredito e colpito di coltello.

I fratelli Persico, meccanici, che si trovavano fermi all'ingresso della piccola piazza, videro dal portoncino uscire tre uomini colluttandosi tra loro.

Due di essi si allontanarono frettolosamente, mentre il terzo rimase fermo appoggiato al muro della casa.

Era pallido come la cera e, dopo avere rivolto lo sguardo intorno, si diè a gridare:

— Mi hanno ammazzato! Accorrete! Accorrete!

I fratelli Persico volarono in aiuto del ferito, che in piazza Cairoli si abbandonò sopra sè stesso, e, mentre tentavano di adagiarlo dentro una vettura, spirò.

Sul suo corpo furono riscontrate più ferite prodotte da due armi diverse, e nella tasca interna della giacca fu rinvenuto un portafogli contenente 5020 lire, ed una lettera di tal Angelo Fabi.

Interrogato il fratello, Annunzio Santarelli, che stava come garzone in casa dell'ucciso, non seppe dare alcuno schiarimento sul delitto.

Dopo qualche giorno, arrivò alla questura una lettera anonima, in cui si affermava che Santarelli era stato ucciso per mandato di Icilio Fabi e del nipote Angelo Fabi, che avevano gravi interessi col morto.

Dalle indagini, però, rimase completamente escluso che i Fabi potessero essere coinvolti, sia come autori che come complici, nel fatto di sangue.

Un'ordinanza della Camera di consiglio, il 31 dicembre 1895, dichiarò, accogliendo le requisitorie del P. M., non farsi luogo a procedere perchè ignoti erano gli autori ed il processo fu archiviato.

Se nonchè, il 3 gennaio 1896, arrivò un altro anonimo, nel quale si diceva che nella sera del delitto, Leopoldo Celani, scultore in legno, insieme ad altra persona, s'incontrò a passare per via dei Pompieri, e, giunto in piazza del Monte di Pietà, udì delle grida strazianti, e quasi contemporaneamente sbucarono dal vicolo del Monte di Pietà due uomini. Uno di essi, il più basso, prese per via degli Specchi; l'altro, il più alto, rasentando il fabbricato e passando vicino al Celani, imboccò via dei Pompieri e si diresse verso i Giubbonari.

I connotati forniti dal Celani corrispondevano a quelli del fratello dell'ucciso, e del cognato, Francesco Valle.

In base a tale rapporto e ad altri indizi, furono, Valle e Annunzio Santarelli, sottoposti a procedimento.

Durante l'istruttoria Celani confermò con maggiori dettagli ciò che si diceva nell'anonimo, e in un atto di ricognizione, gli parve di riconoscere nell'Annunzio Santarelli l'individuo che fuggì per via dei Giubbonari.

Il compagno di Celani, Francesco Clementi, professore, parlò di Santarelli, ma con incertezza, perchè si confessò di vista difettosa.

Il Valle non fu riconosciuto.

Fu stabilita l'identità del vestiario portato abitualmente da Annunzio Santarelli con quello descritto dal Celani e dal Clementi; furono accertati altri indizi, ma la Camera di Consiglio, seguendo sempre la requisitoria del P. M., il 24 febb. 96, emanò un'altra ordinanza di proscioglimento di accusa, per Annunzio Santarelli, per insufficienza d'indizi, e per Valle, per difetto d'indizi.

Una curiosa constatazione, che ha dell'inverosimile, e che dimostra come sia una favola il tanto decantato segreto d'istruttoria: mentre il P. M. il giorno 20 febbraio 96 presentò la sua requisitoria e la Camera di Consiglio il 24 redasse l'ordinanza relativa, c'è negli atti atti del processo una domanda dei difensori degli accusati, portante la data del 23 febbraio, nella quale si dice: « Vista l'ordinanza della Camera di Consiglio emanata il giorno 22 corrente si fa istanza per la restituzione del denaro e degli oggetti di Santarelli Annunzio. »

Erano dotati di spirito profetico!

Dopo la seconda ordinanza, recapitò un'altra denunzia firmata da Silvestro Leonetti, da Amatrice, che raccontava altre circostanze e indizi a carico di Santarelli e si ordinò così la riapertura del processo.

I carabinieri di Amatrice furono incaricati di raccogliere le informazioni, ma essi non indussero il P. M. a riaprire il procedimento.

Nuovo ritorno, quindi, degli atti in archivio.

Leonetti Silvestro, però, insisteva sempre sulla sua denunzia, precisando l'accusa, e allora un nuovo P. M. l'avv. Giampietro, il 15 sett. 1897, chiese alla Camera di Consiglio la riapertura del processo.

Queste istanze non furono accolte e venne fuori una terza ordinanza di chiusura.

In questo secondo periodo la procura del Re non andò più d'accordo nell'apprezzamento dei fatti con la Camera di Consiglio ed il P. M. avv. Formica fece opposizione all'ordinanza.

La sezione d'accusa condivise le ragioni dell'opposizione del P. M. Formica e ordinò la riapertura del procedimento, avocando a sè l'istruttoria.

Per l'esaurimento della quale si delegò l'avvocato Bartolomeo Saladini, uno dei più attivi, intelligenti e scrupolosi giudici del Tribunale di Roma.

Il lavoro, al quale il Saladini portò tutta la sua energia ed intelligenza, fu lungo e difficile, perchè dovette procedere a nuove e più complete perizie e a raccogliere quegli indizi, che mal resistevano al tempo e alle lunghe vicende delle precedenti istruttorie.

La sezione d'accusa il 21 luglio 98 rinviò alle Assise Annunzio Santarelli per omicidio volontario premeditato su persona del fratello.

La grave causa indiziaria, che, come dicemmo, è ieri cominciata, durerà vari giorni.

Il curiale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 6 Febbraio 1899 — S. Dorotea.
Leva il Sole alle ore 7.20 m. — Tramonta alle 5.50 s.
Leva la Luna alle ore 3.53 m. — Tramonta alle 0.53 m.

BOLLETTINO METEORICO.

4 Febbraio, ore 15.

Europa: pressione elevata sul Tirreno meridionale 766; alta pure 765 sull'Ungheria, bassa Nord Russia Arcangelo 742.

Italia 24 ore: barometro alzato ovunque, fino quindici mill. media Italia; pioggia Italia centrale e meridionale, neve ai monti, qualche grandinata in Sicilia.

Stamane cielo sereno Italia centrale e Sardegna, vario Italia meridionale e Sicilia, nuvoloso sull'alta Italia, mare mosso od agitato.

Barometro: 766 Napoli, Cagliari; 765 Domodossola, Torino, Genova, Firenze, Aquila, Portotorres, Potenza, Pesaro, Venezia; 764 Livorno, Palermo, Foggia, 762 Catania, Catanzaro, Bari.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo vario.

Anagramma

Sia da manca ci leggi oppur da destra
Natura è madre a noi, l'arte maestra.

Spiegazione del Rompicapo precedente:
PIANO-FORTE

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 9.9 — Minimo 1.5.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette il conte Arnaboldi deputato, il generale Berta, comandante l'8ª brigata di cavalleria, il conte Grimani, sindaco di Venezia, e il deputato Selvatico, i quali pregarono S. M. di volere assistere insieme a S. M. la Regina alla inaugurazione dell'Esposizione artistica di Venezia.

Pranzo a Corte. — Iersera al Quirinale ebbe luogo l'annunziato pranzo parlamentare.

Sedevano *a destra* di S. M. il Re: S. E. march. Villamarina, S. E. gen. Pelloux, S. E. Saredo, S. E. Carcano, On. De Riseis, S. E. Baccelli, Sen. Di Stampero, S. E. Marsengo-Bastia, On. Ceriana, S. E. Quigini Puliga, Sen. Palavicini, S. E. Capaldo, S. E. conte Gianotti, On. Costa, Sen. Scelsi, On. d'Ayala Valva, Sen. di Camporeale, On. Matteucci, March. di Lajatico, Sen. Doria, On. Rossi, Comm. Lambarini, Conte di Sata Rosa, Cav. Quirico.

A sinistra; D.ssa Massimo, S. E. Finali, S. E. Finocchiaro-Aprile, On. Chinaglia, S. E. Palumbo, Sen. Taverna, S. E. Nasi, On. Miniscalchi, S. E. Tarditi, Sen. Vitelleschi Nobili, S. E. Chiapusso, On. Arnaboldi, Sen. Paternò, On. Fulci, On. Maury, Sen. di Castagneta, On. Majorana, Sen. Giorgi, March. Guiccioli, On. Monti-Guarnieri, Sen. Serena, Comm. Garelli, Conte Oldofredi, capitano di guardia.

Sedevano a *destra* di S. M. la Regina:

S. E. Saracco, principessa Brancaccio, on. Palberti, S. E. Vacchelli, sen. Guerrieri Gonzaga, S. E. Lacava, on. Colombo, S. E. Vendramini, sen. Mariotti, S. E. Colosimo, on. Gallo, sen. Rolandi, on. Melli, conte Brambilla, sen. Ruffo Bagnara, maggior gen. Serafini, conte Premoli, maggiore Raimondi.

Sedevano a *sinistra*:

S. E. Zanardelli, S. E. Canevaro, S. E. Pagano Guarnaschelli, S. E. Di San Marzano, sen. di San Giuseppe, S. E. Fortis, on. Lucifero, S. E. Zeppa, sen. Gravina, S. E. Ponzio Vaglia, on. De Novellis, sen. Paternostro, on. Bertetti, sen. Medici, maggior gen. di Salasco, marchese Borea, maggiore Verdinois, tenente dei corazzieri.

Vaticano — Ieri il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata.

— Il signor Poubelle, Ambasciatore di Francia presso la S. Sede, essendo al termine della sua missione, ha chiesto di essere ricevuto in udienza dal Papa, cui presenterà le lettere di richiamo.

— E' annunziato l'arrivo in Roma di monsignor Castellano arcivescovo di Buenos-Ayres.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 31 del mese di gennaio 1899:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 3 - Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 46 - Contravvenzioni per costruzioni abusive 4 - Intimazioni 5 - Verifiche in seguito a reclami

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Il piano regolatore. — Quasi tutta l'ultima seduta del Consiglio comunale fu spesa nel discutere una proposta della Commissione del bilancio, appoggiata dai consiglieri Soderini, Malatesta ed altri, intesa a riformare il piano regolatore in modo da limitarne la portata alle attuali esigenze della città.

Tale proposta fu ispirata dal concetto di convergere su pochi lavori di carattere urgente e che presentano maggiore utilità tutte le attività del Comune e liberare nel tempo stesso una parte delle proprietà urbane dal vincolo del piano regolatore.

Evidentemente coloro che sollevarono tale questione furono ispirati da un criterio poco opportuno: molto giustamente infatti l'on. Ruspoli rilevò come tale iniziativa potrebbe riuscire pericolosa per gli interessi dell'Amm. Comun. senza assicurare alcun beneficio reale alla cittadinanza.

Il piano regolatore fu approvato dal Parlamento e di fronte agli oneri che quella legge impose al Comune fu concordato il concorso dello Stato nelle spese pei lavori edilizi. Evidentemente ove il Comune prendesse l'iniziativa di ridurre gli oneri che si è assunto verrebbe ad offrire un'arma al Governo perchè questo potesse reclamare una corrispondente diminuzione del concorso governativo. Nè bisogna dimenticare che i proventi del dazio consumo non giungono a coprire il canone che il Governo paga all'Amm. comunale.

E' il caso quindi di andare molto canti con simili iniziative. E d'altra parte quali risultati pratici si potrebbero ripromettersi una revisione generale del piano regolatore!

Forse che e la Giunta e il Consiglio non hanno la facoltà di preferire quei lavori che ritenessero più urgenti e domandare all'occasione ai relativi progetti quelle modificazioni che apparissono più convenienti ed opportune?

Col rimettere in questione tutto il piano regolatore si aprirebbe una discussione interminabile e assai difficilmente si potrebbe venire a conclusioni pratiche. Se le condizioni economiche del Comune non permettono sul momento di realizzare tutte le promesse, niente impedisce che si possa rimandare ad un avvenire più o meno lontano l'esecuzione di quei lavori che non presentano un carattere di assoluta urgenza.

Quanto al vincolo che alcune proprietà subiscono per essere comprese nel piano regolatore è certamente doloroso che si debba prolungare ancora: ma d'altra parte l'onere che impone la legge è di un *venticinquennio*. Questo periodo di tempo che per i proprietari non è un fatto nuovo, dovrà svolgersi quindi nel peggiore dei casi fino alla scadenza dei termini.

In ogni modo l'attività edilizia in Roma è ridotta a così piccole proporzioni che il vincolo del piano regolatore si risolve in un onere più ipotetico che effettivo.

Noi crediamo pertanto che l'Ammin. comunale possa bene occuparsi delle singole questioni che riflettono il piano regolatore senza alterarlo però nella sua base organica.

All'Associazione della stampa. — La serata musicale di sabato all'Associazione della stampa non poteva riuscire più geniale ed animata.

Buona musica e perfetta interpretazione da parte delle signorine Bice Villetti ed Eleocasta Tucci.

Egregiamente la signorina Cottone al piano e benissimo il maestro Tartaglia col suo mandolino accompagnato dalla pianista sig.na Canepa.

Nell'intermezzo fu molto applaudito il signor Dupont de Saint Pierre coi suoi sonetti dialettali.

Pei lavori al Foro Romano — L'Associazione artistica fra i cultori di architettura, adunatasi in assemblea speciale, dopo breve discussione sugli scavi e sui lavori iniziati al Foro Romano, votò il seguente ordine del giorno:

Udite le dichiarazioni fatte dal socio prof. Hülsen sulle ricerche archeologiche che si stanno facendo al Foro Romano, felicitandosi dell'iniziamento delle medesime, rassicurata sul nuovo andamento ad esse ricerche impulso dalla competentissima Commissione a ciò nominata, fa voti:

1. Che le dette ricerche vengano proseguite e possibilmente estese.

2. Che si prendano esatti rilievi con tutti i mezzi possibili di tutti gli avanzi ritrovati a qualunque epoca appartengano, e questi siano accuratamente conservati.

3. Che i frammenti di valore artistico che possono deperire, se lasciati all'aperto, od essere trafugati, vengano raccolti in luogo chiuso, prossimo al Foro, ed ivi composti in modo da dare la migliore idea del loro primitivo stato.

4. In questo stesso luogo ad imitazione di quanto fu fatto dal Valadier per la cornice del Tempio di Vespasiano, è lecito tentare delle parziali ricomposizioni di alcuni edifici, restituendone le parti mancanti in altro materiale.

A proposito di scavi al Foro Romano, ieri è venuta alla luce una lapide che si assicura abbia importanza archeologica.

Il tram elettrico di S. Agnese — Ieri circolava nella linea di S. Agnese il *treno elettrico*, composto di una vettura automotrice e una di rimorchio, quelle stesse che furono esposte nella recente mostra di Torino.

Come è noto, alla Società Romana Tramways-Omnibus furono aggiudicati due premi per i seguenti titoli: una medaglia d'oro per il razionale sviluppo dato alla trazione elettrica, e una medaglia d'argento con diploma di cooperazione al medico Dottor Spaziani, per l'ordinamento *del servizio sanitario ed assistenza* medica del personale. Due titoli che fanno onore alla Società Romana Tramways-Omnibus, la quale nulla trascura per il miglioramento dei propri servizi.

Al Collegio Romano — Ieri ebbe luogo la seconda delle interessantissime conferenze del prof. Marselli sulla così detta lettura del pensiero. Assisteva S. M. la Regina, accompagnata dal sottosegretario on. Costantini, ed il solito numeroso ed eletto pubblico.

Il prof. Marselli ha con chiarezza e facilità spiegato i pretesi fenomeni autoipnotici suggestionisti dei divinatori del pensiero, mostrando le esperienze fatte con un metrometro ed altri strumenti scientifici, coi quali egli ha fissato su apposite carte il graduare delle sensazioni respiratorie, pulsatorie, nervose, muscolari del conducente in rapporto al divinatore.

L'importanza degli esperimenti dei divinatori non è nella divinazione stessa, esuberantemente spiegata dalla scienza con fenomeni comuni, ma nell'isolamento di percezione ch'essi sanno imporsi fra le numerose e svariate sensazioni, col quale isolamento i divinatori riescono facilmente a rintracciare un oggetto od un luogo designato.

Le molteplici esperienze fatte dal Marselli riuscirono esuberante prova.

La dotta e geniale conferenza fu ascoltata con grande interesse e non mentiremo affermando che le signore si divertirono assai nel penetrare, seguendo l'illustre conferenziere, facilmente nei pretesi misteri dei divinatori.

Per l'Educatorio "Guido Baccelli." — Non un posto vuoto ieri al Valle per la *matinée* data a beneficio dell'Educatorio "Guido Baccelli." Tutta la Roma elegante si era infatti dato convegno al Valle nel duplice intento di concorrere in un'opera di così santa carità e di festeggiare l'insigne artista comm. Novelli. Venne rappresentata la commedia *Michele Perrin* e quindi il Novelli disse con quell'arte che lo distingue il monologo: *Parva favilla*.

Alla rappresentazione assisteva il Ministro della pubblica istruzione e Presidente onorario dell'Educatorio on. Guido Baccelli. Il Comitato dell'Educatorio offrì al comm. Novelli una pregevole pergamena.

L'incasso fatto per la vendita dei biglietti e che andrà totalmente a beneficio dell'Educatorio ascese a L. 2036,50. E' davvero uno splendido risultato.

Al Circolo degli impiegati — Riuscitissima per brio e per eletto concorso di pubblico la festa data da questa Associazione nei suoi spaziosi ed eleganti locali all'Esedra di Termini per inaugurare la serie dei brillanti trattenimenti di questo carnevale. Nè l'ampiezza del salone essendo sufficiente a contenere le instancabili coppie, ad ogni angolo, in ogni stanza erano altri numerosi seguaci di Tersicore.

Dal taccuino trascriviamo così a caso qualche nome fra le signore e signorine presenti, chiedendo venia delle involontarie omissioni:

Pizzera, Grilli, Giordana, Leoni, Magaldi, Corradini, Cardelli, Levi, Ridolà, Liotti, Barabbino, Guglielmetti, Rosa, Corner, Saatti, Riva, Izzo, Cervati, Pinna, Rossi, Giustiniani, Petri, Planel, Giandolini, Rubatto, Ricci, Marchetti, Vetere, Piacentini, Begni, Fabrizi, Sirtori, Viazzi, Cona, Cisotti, Guglieri, Bergamaschi, Martini, Pallotta, Mammoli, Gleyeses e moltissime altre.

La direzione della sala era egregiamente affidata al cav. Tonini. Al piano il maestro Finocchi. A quando l'attuazione del concerto ad archi?

Frattanto si annunzia per giovedì sera una grandiosa festa straordinaria in costume e per la quale si preparano molte sorprese e molti doni.

Pel veglione della stampa è pervenuto alla Presidenza della associazione il telegramma seguente:

Comitato veglione Stampa Teatro Costanzi
Roma.

" Grato Stampa italiana appoggio, incoraggiamento datomi, interverrò grande veglione giovedì sera nove febbraio, dirigerò come capo della banda, al seguito, d'*Iris*, nuova marcia *Semi bachi giapponesi* "

P. Mascagni.

Ci aspetta dunque una grande attrattiva artistica originalissima anche più... del verosimile.

Società agricoltori italiani. — L'annuale assemblea ordinaria si terrà il 9, 10 e 11 corr. Roma.

Oltre ai bilanci e rinnovazione delle cariche, si discuteranno le seguenti questioni:

Progetti finanziari del Ministero nei rapporti dell'agricoltura: rel. *Ottavi*.

Rapporti tra coltivatori di barbabietole e fabbricanti di zucchero; rel. *Giorgi*.

Questione fillosserica in Italia rispetto alla Convenzione di Berna — rel. *Cuboni*,

Proposta d'un'inchiesta della Società per stabilire quali effetti abbiano prodotti le varie leggi e provvedimenti relativi all'Agro romano: rel. *Caralieri*.

Club Alpino Italiano. — L'escursione scolastica a Cori e a M.te Arrestino è stata rinviata al 19 corr.

Nuove iscrizioni si riceveranno venerdì 17, dalle 17 1|2 alle 18 1|2.

Un buon consiglio ai nostri lettori che desiderano avere un bel ritratto e a prezzi veramente economici, è quello di andare dal fotografo G. Borghese, Corso V. E. 178 *bis*, Giardino della Cancelleria.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 febbraio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	721	93	813	23	1	24	15	—	5	—	20	723	92	817
S. Antonio	161	249	410	4	—	4	—	1	—	—	1	165	245	410
S.ta Galla	149	—	149	—	—	—	—	—	1	—	1	148	—	148
S. Giovanni	—	507	507	—	24	24	—	11	—	1	12	—	503	519
S. Giacomo	159	92	251	7	5	12	8	5	—	—	13	158	92	250
Consolaz.	71	29	100	3	—	3	4	—	1	—	5	69	27	98
S. Gallicano	56	114	170	1	4	5	—	—	—	—	—	57	118	175
	1316	1084	2400	38	34	72	27	17	7	1	52	1310	1100	2420

Tentati suicidi. — L'altra notte fu ricoverato a S. Antonio il fornaio Spina Domenico con varie contusioni. Il poveretto, essendo disoccupato da circa 14 mesi, aveva voluto finirla con la vita gettandosi da una finestra della propria abitazione, in via Tiburtina 208. Rimarrà all'ospedale per pochi giorni.

Fuochetto. — Nel negozio di mercerie di Baldasseroni Achille in via del Tritone 33, iersera il commesso Negrento accendendo un lume a gas in una vetrina appiccò il fuoco accidentalmente ad una tenda.

Accorsero i vigili e ben presto il piccolo incendio fu spento. Andarono distrutte poche cravatte ed altri piccoli oggetti.

I danni ascendono a qualche centinaio di lire.

Si adoperò molto ad estinguere il fuoco il capitano dei carabinieri Pilotti addetto al ministero della guerra, il quale riportò varie ustioni.

Baruffe. — Al viale Manzoni, ieri mattina, si impegnò una questione tra il negoziante di saponi Serafini Giuseppe, di anni 20, ed il tipografo Quadrotti Tommaso, di anni 18.

Costui mise mano al coltello, ferendo l'avversario al torace.

Recatosi il Serafini a S. Antonio, fu giudicato in grave stato.

Investimento. — In piazza Montanara Amore Vincenzo, garzone del fioraio Giuliani Agostino di Albano, investiva col proprio carro il ragazzo La Morra Paolo. Lesioni guaribili in 25 giorni.

Ladri. — In piazza dell'Esquilino fu arrestato Silvestri Paolo, di anni 13, che aveva rubato un portafogli alla signora Furiani Maria, di anni 28, da Firenze.

— In piazza S. Silvestro fu arrestato Lucchini Giuseppe, di anni 35, da Corneto, perchè carpiva dei soldi vendendo calendari dell'anno scorso contraffatti.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Il vice-brigadiere delle guardie di città Ranelli Alessandro, mentre saliva le scale della casa al viale P. Margherita, 234, cadde. Grave contusione alla spalla destra.

Piccola Cronaca

Dottor Egidi. Malattie di gola, naso, e orecchi. Consulti ore 8-9 e 3-6, Via di Pietra 70.

Dott. cav. Luigi Silvestri. Specialista per le malattie della pelle dà consulti privati dalle 2 alle 4, in via della Pace 13.

Monte di Pietà.

Martedì 7 febbraio 1899 - *2.ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 6 luglio 1898 fino alla polizza **154800.**

Nella sala in Piazza del Risorgimento n 40 gli. Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 14 luglio 1898 fino alla polizza **159860.**

La 3.ª Custodia vende

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 luglio 1898 fino alla polizza **142.100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 6 febbraio saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Teatri di Roma

5 *febbraio.*

Argentina. — Un teatro splendidissimo, gremito alla lettera di un pubblico elegante, intelligente, con a capo l'Augusta Gentildonna, decoro e vanto d'Italia, che per la seconda volta assiste al *Trillo del diavolo*, il cui successo ebbe conferma superba, maestosa, come forse poche opere possono vantare.

Il maestro Falchi ebbe le più entusiastiche acclamazioni e chiamate al proscenio e gli artisti si comportarono da valorosi, specie il Borgatti, un "Tartini" insuperabile, meraviglioso, la Borghi un "Abatino" mirabile pieno di seduzione e di fascino.

Oggi al tocco *matinée* per i bambini col ballo *Sole e Terra*, ed alle ore 21 ancora *Il Trillo del diavolo* che piace, piace e piace.

Valle. — Dire o ripetere che Ermete Novelli nel *Dramma nuovo* fu immenso, straordinario equivarrebbe a ritornare alle cronache passate. Basti solo notare che il teatro, come sempre era gremito alla lettera e che gli applausi non finivano più.

Stasera *Il Mercante di Venezia*.

Nazionale. — Oggi due rappresentazioni ed è la penultima festa della stagione, alle 17 1|2 *I Danicheff* e alle 21 *Marcella*.

Quirino. — Visto il grande ed incontrastabile successo riportato, anche oggi in entrambe le rappresentazioni si replicano *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Manzoni. — Il nuovo dramma di Turchi *La voluttà del sacrificio* ebbe iersera la conferma del successo ottenuto ieri l'altro ed oggi si replica in entrambe le rappresentazioni.

Metastasio. — Oggi due grandiose rappresentazioni e quindi due piene assicurate.

VEGLIONI.

Costanzi. — Alle 23 1|2 precise il *tunnel* era completamente in funzione ed una lunga fila di tram si precipitò sotto il medesimo, facendo miracoli di attività. La festa certo non si fermò qui, e i varii conduttori e passeggieri fecero gite su quegli improvvisati tram da sbalordire.... Così la festa, la baldoria, il brio e l'allegria si protrassero sino alle ore due.

Stasera il grande *veglione réclame* una cosa nuova mai vista, che riuscirà ancora più gradita, avendo i signori commercianti aderito e corrisposto per l'ottimo esito. Quindi la sala del Costanzi avrà un aspetto di sola *réclame*, *réclame* e niente altro che *réclame*.

Politeama Adriano — Una trasformazione completa!

Il grandioso ed elegante teatro di Prati ha destato un vero senso d'ammirazione in tutti gli intervenuti. Sotto la cupola è stato innalzato un enorme lampadario con trionfi di rose, tutto radiante di luce per le numerosissime lampadine. La parte superiore della platea è illuminata da archi trionfali che fanno capo ad una bellissima fontana. Sotto al palcoscenico si penetra in una misteriosa ed immensa grotta, tutta illuminata da multicolori lampadine, la quale riserba ai visitatori graditissime sorprese: una la *Grotta azzurra di Capri* al vero, identica con l'acqua e le barche, un ascensore con cui si sale a 200 (!) metri d'altezza, un panorama, ed in ultimo, *dulcis in fundo*, una vera e propria cantina medioevale con splendide pitture di bravi artisti.

In essa si riunirono a fraterno simposio tutti i rappresentanti della stampa ed i membri del Comitato.

Questa sera grande *Veglione delle signore*, con gran concorso di mode e premi speciali alle riproduzioni delle più importanti mode del secolo.

Fabr...

Silvain a Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 5, ore 13 — Splendido teatro al *Sannazaro*, affollato della migliore Società cittadina e forestiera. Il Silvain, appena entrato, è stato acclamato, e gli applausi sono durati per tutta l'esecuzione del *Luigi XI*. La scena della confessione gli procurò quattro chiamate; alla fine il pubblico lo acclamò con una dimostrazione clamorosa, cordialissima.

Fu notato l'affiatamento completo della compagnia.

Anche la signora Hartmann-Silvain è stata altamente apprezzata ed applaudita.

Alle 4 pom. di ieri, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, cessava di vivere nel fiore degli anni

ETTORE BARTOLINI

giovane di rare qualità, e di non comune coltura.

Al desolato padre, dottor Bartolini, ai parenti e allo zio cav. Carlo, nostro collega, le più sincere condoglianze.

Il trasporto funebre avrà luogo martedì mattina alle 10, dalla sua abitazione in via Gregoriana n. 5.

Ultime Notizie

Ieri i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti. S. M. si intrattenne a parlare con gli onorevoli Pelloux e Fortis.

Consiglio di ministri.

Ieri, alle 16.30 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri presenti tutti i membri del Gabinetto.

Il Consiglio si è occupato lungamente dei lavori parlamentari in ordine ai progetti che si trovano davanti al Parlamento e di affari di ordinaria amministrazione.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato in seduta pubblica giovedì 9, alle ore 15, col seguente ordine del giorno:

Istituzione di un Console generale di 2ª classe.

Accordo commerciale colla Francia.

Provvedimenti sui Monti frumentari e sulle Casse agrarie.

Istituzione dell'armadio farmaceutico nei Comuni.

Autorizzazione del seppellimento in S. Domenico a Palermo delle salme di Vincenzo Errante e Francesco Paolo Perez.

La Commissione permanente di finanza, che doveva riunirsi ieri per l'elezione del presidente, non essendosi trovata in numero, ha rimandato la sua riunione a mercoledì, alle ore 16.

La questione Cerruti.

Siamo ormai all'epilogo di questa questione, che ha dato tanto filo da torcere al Ministero degli esteri.

Come è noto, il lodo Cleveland liquidava l'indennità spettante al Cerruti e riconosceva il diritto che i suoi creditori avevano di essere risarciti dei danni da parte della Columbia.

Questi ultimi, però, allarmati dal contegno che la Columbia aveva tenuto col Cerruti, la quale prometteva sempre e non pagava mai, procedettero in via giudiziaria ad un sequestro sulle somme assegnate esclusivamente al loro debitore.

Il Cerruti si oppose, in quanto che il lodo Cleveland, avendo forza di sentenza, lo liberava dall'obbligo di soddisfare i suoi creditori, che diventavano così creditori diretti della Columbia.

Questa questione fu portata in Corte di Cassazione a sezioni riunite, e ieri il Supremo Magistrato decise in senso favorevole al Cerruti e cioè che il sequestro non è ammessibile.

Abolizione senza tasse.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Napoli, 5, ore 16,10 — E' finito adesso il Comizio contro i provvedimenti finanziari presentati dal Ministero. Il teatro Umberto I era gremito. Tutte le classi della cittadinanza: intelligenza, lavoro, censo erano rappresentati.

Il Comizio non poteva riuscire più tempestoso e disordinato.

Parlarono tra gli altri l'on. Colaianni e Lucci in nome dei socialisti.

L'on. De Martino a sua volta censurò vivamente Colaianni per le accuse da lui rivolte alla classe dirigente provocando urla e fischi d'inferno da parte dei socialisti.

Sorse poscia l'avvocato Cardinali con una voce poderosa ad invocare la concordia dicendo che si dovevano far tacere gli odii di partito e fini col presentare un ordine del giorno col quale accogliendo l'abolizione del dazio sulle farine si chiede ai governanti l'abbandono completo di tutte le tasse proposte in sostituzione!

Naturalmente fu approvato per acclamazione.

L'autorità aveva disposto un largo servizio di P. S.

Era facile prevedere che questo sarebbe stato il risultato finale. Abolire il dazio sulle farine, sì: ma niente tasse o aumenti di tassa nè da parte dello Stato, nè da parte dei Comuni.

E così ai 30 milioni derivanti dalla perdita del dazio sulle farine dovrebbe pensare la Provvidenza.

Anche il Comizio di Napoli dimostra una volta di più quanto sia stato male avvisato il Ministero a mettere innanzi, in questo momento e nelle attuali condizioni finanziarie dello Stato e dei Comuni siffatta questione.

Straordinari e sottufficiali.

La Commissione alla quale è stato affidato lo studio dei provvedimenti da presentarsi al Parlamento per la definitiva sistemazione degli straordinari e dei sottufficiali in attesa d'impiego civile, ha ultimato ieri i suoi lavori e la relazione che conterrà le sue proposte concrete da sottoporsi all'on. Presidente del Consiglio, è già in corso di stampa.

Il problema che la Commissione doveva risolvere, era certamente arduo per la moltiplicità degli interessi che erano in conflitto. Ma la presenza del generale Tarditi, che ha presieduto e diretto i suoi lavori, affida che saranno stati equamente e nel miglior modo tutelati tutti questi interessi diversi, senza nessuno averne sacrificato.

Onorificenza.

S. M. il Re ha nominato di *motu proprio* il generale Tarditi, sottosegretario di Stato al Ministero della guerra, Commendatore Mauriziano.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Narducci Lamberto imbarcherà sul " Lauria " in luogo dell'ufficiale Ortalda Filippo.

Questi è destinato a prestar servizio al ministero presso la direzione generale di artiglieria ed armamenti, in sostituzione del tenente di vascello Bravetta Ettore.

Il Bravetta surrogherà a Viareggio nella carica di comandante del balipedio il comandante di corvetta Fasella Ettore, il quale si recherà a Gaeta per imbarcarsi sulla torpediniera 118 S, quale comandante di quella squadriglia di torpediniere.

Il capitano di corvetta Canetti dovendo trovarsi a Taranto il 1. marzo il tenente di vascello Migliaccio Carlo assumerà temporaneamente il giorno 20 corrente il comando della squadriglia torpediniere di Gaeta sino all'arrivo del nuovo titolare.

Il " Dogali " è partito da Gibilterra il 4 — l' " Etna è giunta a Auckland il 4 — il " Miseno " è partito da Barcellona il 4.

Informazioni estere

FRANCIA

L'affare Dreyfus

(S) **Marsiglia**, 5 — Una riunione organizzata stamane dalla *Lega dei Patriotti* diede luogo a tumulti sanguinosi.

Due persone che passavano casualmente dinanzi al luogo della riunione rimasero ferite da colpi di revolver. Si teme che i disordini si rinnovino all'uscita dei dimostranti.

(S) **Marsiglia**, 5. — L'uscita dalla riunione della *Lega dei patriotti* provocò, come si prevedeva, nuovi tumulti, nei quali vi furono parecchi feriti. La polizia ed i gendarmi dispersero i dimostranti ed operarono parecchi arresti, fra cui quello di Quilici, consigliere municipale, e di Cadenat per resistenza alla forza pubblica.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 5 ore 15,45 — Il *Journal* conferma la scoperta di un nuovo tradimento.

Si tratterebbe della comunicazione ad un Governo estero di documenti militari importanti.

(S) **Parigi**, 5. — Il presidente del Consiglio, Dupuy, ed il guardasigilli Lebret, hanno comunicato stamane alla Commissione che esamina i progetti per la procedura da seguire nella revisione dei processi, una parte dei documenti suppletivi dell'inchiesta fatta dal primo presidente Mazeau. La Commissione ne cominciò tosto l'esame e poscia si aggiornò a domattina per ricevere altri documenti.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 4 il *Washington* ha proseguito da Montevideo per Santos, Rio-Janeiro e Genova e il *Perseo* proveniente da Genova ha proseguito da Barcellona pel Plata.

La Veloce — Il 4 i piroscafi *Nord America* e *Matteo Bruzzo* sono partiti da Las Palmas per Genova.

Il *Città di Milano* è partito da Las Palmas pel Plata.

ULTIMA ORA

(S) **Milano**, 5. — Oggi, promotrice l'*Unione Cooperativa*, si è costituita la Società cooperativa degli Alberghi popolari sistema *Rowton-Houses* di Londra.

Ottocento adesionisti firmarono già lire trecentomila.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

A Saronno frumento nuovo da 24.25 a 26.25, segale da 18.25 a 19.25, avena da 20.80 a 21.50 il quint. — A Desenzano frumento da 23.25 a 25, granturco da 15.25 a 16, avena da 20.50 a 21.90 — A Lugo frumento tenero da pane da 24.50 a 25.50, id. duro da paste da 26 a 25.50, granturco da 14 a 15, avena da 18 a 20 — A Rovigo frumento Piave fino Polesine da 25 a 26.10, id. buono mercantile da 24.75 a 24.90, avena da 19.25 a 19.50 il quint. — A Verona frumento fino da 24.50 a 25, mercantile da 24 a 24.50, segale da 16.80 a 17, avena da 20 a 20.25 il quint.

A Marsiglia grano durono Tunisi, i 100 chilò, fr. 23.50, tenero Delhi bianco fr. 21.75.

A Parigi frumento pel corrente fr. 21.60, per prossimo fr. 21.75, segala fr. 14.25, avena fr. 16.75 — A New-York frumento rosso d. 82 7|8 corrente; granone 44 1|4.

Sete.

I fabbricanti dicono di trovarsi stretti per un lato dalle ognor più crescenti pretese dei detentori di seta, e per l'altro lato, dalla tenace riluttanza dei compratori di stoffe ad accettare nei prezzi delle seterie un rialzo corrispondente all'aumento avvenuto nella materia prima. Questo stato di cose interrompe quello slancio negli affari, che si ebbe durante la prima quindicina del mese di gennaio.

Si fecero però molti affari in sete asiatiche e in gregge d'Italia; nuovo miglioramento sulle sete del Levante. Gli americani continuano senza tregua i loro acquisti al Giappone.

Prezzi fatti:

Gregge. — Italia 9|10 *extra* fr. 48, 1 fr. 47 a 48, 10|12 *extra* fr. 48 a 49; Piemonte 10|12 *extra* fr. 50, 1 fr. 48 a 49; Siria 9|11 1 fr. 45 a 46; Brussa 10|12 *extra* fr. 44, 13|15 *extra* fr. 43, 1 fr. 41 a 42; China filat. 9|11 *extra* fr. 50, 1 fr. 48, 10|12 1 fr. 47; *tsatlées* 4 1|2 fr. 33, 5 *best* fr. 31 a 35,50; Giappone filat. 9|11 1 fr. 47 1 1|2 fr. 46 a 47, 12|14 1 1|2 fr. 44 a 44,50.

Trame. — Francia 20|24 1 fr. 49, 2 fr. 46 a 47; Italia 18|20 1 fr. 49, 2 fr. 48; China non giri contati 36|40 1 fr. 41 a 42, 2 fr. 39, id. giri contati 36|40 1 fr. 42 a 43; Giappone non giri contati 24|28 1 fr. 45 a 46.

Organzini. — Francia 20|24 *extra* fr. 54, 1 fr. 50, 26,30 *extra* fr. 52 a 53; Italia 16|18 *extra* fr. 54, 18|20 1 fr. 51; China filat. 18|20 *extra* fr. 53; Giappone fil. 20|22 1 fr. 50, 22|24 1 fr. 49.

Zuccheri

I Mercati si mostrano assai sostenuti, tanto negli zuccheri raffinati, come in quelli di barbabietola, greggi e cristallizzati. I prezzi si mantengono elevati.

A Parigi zuccheri disponibili fr. 28,50, pel corrente fr. 29. — A Londra zucchero Java sc. 10.9, di rape greggie a sc. 9 9|16. — A New-York zucchero mascabado n. 12 cents 3 13|10 — A Magdeburgo zucchero di Germania 88° disp. M. 9 70.

Caffè

Le domande continuano attive, quindi i prezzi si mantengono sostenuti: notizie però ci dicono che il caffè del nuovo raccolto è assai inferiore a quello precedente.

Ad Amburgo caffè Rio ordinario loco, pross. da 30 a 32, reale da 33 a 35, buono da 35 a 39. Ad Havre caffè Santos good average per gennaio, kil. 50 a fr. 37,75, id. per maggio a fr. 38.75 — Ad Aden caffè Moka n. 1 *extra* fr. 108, n. 2 95.50, n. 3, 89 — A New-York caffè Rio n. 7, disponibile c. 6 3|4, mese prossimo 5,55.

Pellami.

La contrattazione delle pelli verdi è finita raggiungendo a Milano i massimi prezzi di 90 pei buoi, 100 per le vacche e 120 pei vitelli.

A Foggia bovini greggi da L. 65 a 70, id. secchi da 162 a 175, pelli lanute da L. 100 a 110, id. tosate da 100 a 110 il quint.

A Marsiglia pelli d'agnello Algeri da fr. 27 a 31, Orano da 25 a 30, pelli di capra Algeri di chilogr. 10 a 12 da fr. 24 a 25, id. Costantina da 24 a 25, id. Orano da 23 a 24; pelli di montone Algeri crude da fr. 111 a 118, id. salate da 80 a 86, Orano salate da 71 a 76.

Pollame e selvaggina.

Fortissima ricerca in tutto, ed in special modo per i piccioni; i prezzi stanno in forte rialzo. Polli in partita buoni per capo da L. 1,75 a 1,80, piccoli id. da L. 1,15 a 1,20 — Oche da L. 1,10 a 1,15 — Anitre grosse da L. 1,90 a 2,50, piccole da L. 1,50 a 1,70 — Tacchini al chilo da L. 1,30 a 1,40 — Piccioni grossi da L. 0,80 a 0,85, piccoli da L. 0,55 a 0,65 — Galline da L. 1,60 a 1,70 — Folaghe a L. 0,90 — Beccaccie da L. 2,75 a 3 al chilogr.

Prodotti chimici.

Soda Cristalli L. 7,60, Sali di Soda alkali 1.a qualità 30° 9,90, 48° 14,10, 50° 14,75, 52° 15,40, Ash 2.a qualità 48° 12,15, 50° a 12,40, 52° a 12,65. Bicarbonato Soda in barili k. 50, a 20,25. Carbonato Soda Amm. 58° in fusti a 12,30. Cloruro di calce in fusti di legno dolce k. 250|300 a 14,10, id. duro 350|400 a 14,40, 500|600 14,70, 150|200 15,10. Clorato di potassa in barili k. 50 a 105 — id. k. 100 a 101 — Solfato di rame 1.a qualità a 63 — id. di ferro 7 — Sale ammoniaca 1.a q.tà a 98 — 2.a a 92 — Carbonato d'ammoniaca 1.a qualità a 73,75. Minio L B e C a 45,25. Prussiato di potassa giallo a 167 — Bicromato di potassa 97 — id. di soda 77 — Soda Caustica 70° bianca a 23 — 60° id. 20 — 60° crema 16 — Allume di Rocca a 14 — Arsenico bianco in polvere a 57 — Silicato di Soda 140° T a L. 11 — 75° T a 9,90. Potassa caustica Montreal a 70 — Magnesia calcinata Pattinson in fiale 1 lib. inglese 1,45, in latte id. a 1,25.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 9 gennaio al 4 febbraio.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da sirame	Q.	110 —	125 —
Buoi e vacche da erba	»	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	—	— —
Vitelli da latte	»	150 —	170 —
Vitelli di campagna	»	100 —	100 —
Suini della provincia romana	»	87 —	90 —
Suini polaielli	»	96 —	98 —
Suini bianchi di Napoli	»	S. V.	S. V.
Prosciutti romani entro dazio	»	270 —	280 —*
Mortadelle romane, entro dazio	»	210 —	220 —*
Salami romani entro dazio	»	200 —	200 —*
Ventresche id	»	125 —	130 —*
Guanciali	»	115 —	120 —*
Lardi di Bologna	»	180 —	185 —*
Cotechini di Cremona vasc. o dritti	»	150 —	160 —*
Mortadelle di Modena	»	190 —	200 —*
» di Brianza	»	180 —	200 —*
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	S. V.	S. V.
Grano id. id. id. 2 q.	»	S. V.	S. V.
Granone prov. romana nuovo 1.a qual.	quint.	15 50	16 —*
» » » 2.a	»	15 —	15 25*
Fiore di Farina N. 00	quint.	39 50	40 —
id. id. » 0	»	36 —	38 50
id. id. A » 1	»	36 30	37 —
id. id. B » 2	»	35 50	36 —
id. id. C » 3	»	34 —	34 50
id. id. D » 4	»	32 —	32 50
id. id. V » 5 basso comp.	»	24 —	25 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	414 —	419 —*
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	368 —	370 —*
Caffè Jacmel e Gonaives	»	293 —	300 —*
Caffè Moka	»	390 —	400 —*
Caffè S. Domingo	»	293 —	298 —*
Caffè Chapada	»	260 —	270 —*
Caffè Guayra	»	310 —	320 —*
Caffè Bahia	»	265 —	275 —*
Caffè Rio Capitania	»	275 —	285 —*
Caffè Santos 1. q.	»	280 —	310 —*
Caffè Santos 2. q.	»	260 —	270 —*
Caffè Guatemala	»	310 —	320 —*
Zuccaro extra fino	quint.	143 50	144 —*
Zuccaro in pani sani grossi	»	146 50	147 —*
Zuccaro in pani sani piccoli	»	148 50	149 —*
Zuccaro in quadretti comuni	»	151 50	152 —*
Zuccaro in quadretti piccoli	»	153 50	154 —*
Zuccaro raffinato extra	»	143 —	143 50*
Zuccaro Centrifugo	»	142 50	143 —*
Zuccaro Semolato	»	144 50	145 *
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	268 —	275 —*
Burro di Milano 1. q.	»	250 —	268 —*
Burro di Milano 2. q.	»	248 —	258 —*
Burro Alpino	»	228 —	238 —*
Uova in partita dazio compreso	mille	67 50	70 —*
Uova mezzane	»	55 —	60 —*

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

96 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 96

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

Ricordava i passati giorni, i loro ritrovi, le occhiate che Aliandra aveva gittato a suo fratello, quali non ne aveva mai concesse a lui. No, essa non lo amava sebbene volesse sposarlo a qualunque costo.

Gli attraversò il pensiero che ella amasse Francesco e che lo avesse sempre amato.

Questa non era esattamente la verità, benchè vi si avvicinasse ed egli, ripensando a cento cose passate, credè di aver la prova che fosse la perfetta verità.

Era abbastanza uomo per sentire la vanità ferita e l'onta gittata su di lui da un confronto nel quale Francesco era preferito a lui, ed insieme alla vanità era ferito il suo cuore. Ignorava le visite giornaliere di Francesco ed esagerava tutto quello che immaginava.

Senza dubbio Francesco l'aveva veduta continuamente sola e anche da poco, mentre lui aveva dovuto sopportar sempre la presenza della zia nella stanza.

Di nuovo la visione sanguigna di un bacio attraversò l'ombra della camera come un quadro vivente e di nuovo i suoi occhi s'iniettarono di sangue ed i suoi pugni si serrarono convulsamente da loro stessi senza stringer nulla.

Ella aveva detto che preferiva Francesco. Aveva quasi convenuto di amarlo ed egli si ricordava come erano stati freddi i suoi occhi quando aveva detto questo. Ma di qual luce dovevano aver brillato guardando il fratello... e non aveva certo tenuto le mani dietro quando Francesco le aveva teso la sua, o bene lo doveva aver fatto ridendo ed offrendo invece la bocca per un bacio.

Tebaldo digrignò i denti. La gelosia si era impossessata di tutte le sue forze vitali e lo rodeva crudelmente.

Tutto nella sua stanza gli ricordava Aliandra, benchè nessun oggetto potesse avere un'associazione con lei nè il diritto di ricordarla a lui.

Ma il suo orologio che era sulla *toeletta* gli ricordava quello di lei, un bell'orologino che egli le aveba regalato.

I suoi guanti gli facevano pensare a quelli di lei, i suoi libri gli ricordavano Aliandra e la stessa disposizione delle seggiole nella sua camera gli ricordava come erano disposte le seggiole in camera di Aliandra quando si erano separati.

Invece di una trafitta ne aveva migliaia, accompagnate dalla bramosia fisica quasi irresistibile di andar da lei, non tenendo più conto di nulla. Uscì, poichè non poteva più sopportare la sua camera.

Per le strade faceva sempre caldo in quelle prime ore del pomeriggio e nella parte nuova della città dove ci sono tante case bianche, in quelle strade diritte dal lastrico levigato, vi era un cocente riverbero; Tebaldo camminava all'ombra e una volta o due si levò il cappello per un momento per farlo asciugare, mentre il vento infuocato soffiava sulla sua fronte.

Quella luce forte gli era quasi di sollievo mano mano che egli vi si assuefaceva e la sua natura meridionale riprendeva l'equilibrio nel calore penetrante.

Camminava lesto lesto non curandosi della direzione, ma seguendo la linea dell'ombra e attraversando poi rapidamente il sole abbarbagliante che inondava la via ogni volta che le case erano interrotte da una strada laterale.

Alla fine ritornò nel suo stato normale e allora, sentendosi perfettamente calmo, si fermò ed accese tranquillamente un sigaro.

Come quasi tutti gli uomini di temperamento ardente e collerico non beveva nè fumava molto ma vi erano dei momenti, come quello d'allora in cui il fumare l'aiutava a pensare pacatamente.

Prima che il sigaro fosse a metà egli era alla porta dell'albergo in cui avevano preso alloggio, a Miss Slayback e sua zia.

Miss Slayback era sola nel salotto.

Le persiane erano chiuse, ma le finestre aperte ed il vento caldo agitava le tende bianche.

Era un salotto come sono quasi tutti i salotti d'albergo, ma Miss Lizzie non si era contentata di una tale mediocrità di ambiente e si era data molta pena per dare alla stanza un'aria di casa propria. Aveva naturalmente comprato parecchie centinaia di oggetti senza alcun valore eccezionale, come fanno invariabilmente tutte le persone ricche che vengono per la prima volta a Roma e la maggior parte di questi oggetti erano in mostra nel suo salotto.

Vi erano fotografie a dozzine attaccate al muro, ritte sulle tavole e ammucchiate in un angolo.

La fotografia è la tentazione irresistibile di tutte le donne.

Vi erano tre o quattro studi ad acquarello di donne e di uomini in costume, come se ne vedono dappertutto a Roma; vi erano una mezza dozzina di copie in bronzo mezzo finite per imitare l'antico, come sono in commercio.

Vi era l'inevitabile libro corale di salmi con le antiche note musicali usate ancora pel canto fermo scritte sulla pergamena ed aperto alla pagina che presentava la lettera maiuscola più illustrata; vi erano tre o quattro pezzi di antichi vestiti ricamati gittati sulle spalliere delle seggiole, e parecchi vasi contenenti fiori freschi ed erbe selvatiche secche della campagna romana, e vi era infine Miss Lizzie Slaybach.

Ella appariva attraentissima in una specie di abito indescrivibile tra la *toilette* da *the* e la *toilette* da passeggio; poichè, per quanto fosse adorno di nastri e di trine come si usano gli abiti da the, aveva la sottana corta.

97 CORLEONE 97

Di fatto era una " piccola creazione sua „ come avrebbe detto la sua sarta declinando così di farsi responsabile di quella eccentricità. Ma era raffinato e stava bene, e Miss Lizzie lo sapeva.

C'è una grande differenza, moralmente parlando, fra l'essere vani e l'essere esteticamente consapevoli dei nostri pregi e dei nostri punti migliori

La vanità è anche più cieca dell'amore, ma vi è qualche cosa di realmente e sanamente artistico nella maniera saggia di sapersi adornare.

La vanità si dipinge gli occhi, si da il rossetto alle guance, si tinge i capelli e si stringe la vita fin da rompersi le costole.

Il buon gusto taglia i suoi abiti secondo la figura e l'età, invece di costringere il corpo ad adattarsi agli abiti.

La vanità è piena di affettazione, il buon gusto mette in mostra quello che ha di meglio fino che è possibile, e nasconde quello che è meno bello senza cercare di storpiarlo. perchè quello che non è bello non può, torturandolo, apparire tale agli occhi di chi se ne intende.

La donna vana intepreta l'asserzione che ella è di creta letteralmente e cerca di modellare a forza la sua creta nella Venere dei suoi sogni.

La donna di gusto accetta il fatto che ella non è una Dea e cerca di cavare il maggior partito dalla sua essenza mortale, tale e quale l'ha ricevuta.

Miss Slayback era molto bellina e anche Tebaldo Pagliuca lo ammetteva, per quanto non fosse punto innamorato di lei. Ella sorrise ed apparve molto più graziosa che mai quando egli entsò nella stanza.

— Si dice che mia zia è uscita — fece mentre egli si metteva a sedere — ma e nella stanza accanto; così la cosa è correttissima.

E rise un pochino a quelle sue parole, poichè ella si divertiva sempre delle idee di convenienze che hanno gli europei e sarebbe stata molto sorpresa se qualcuno si fosse scandalizzato perchè ella riceveva Tebaldo sola, mentre la signora Slayback dormiva nella stanza accanto in quelle ore calde del dopo pranzo.

Tebaldo sorrideva cortesemente appoggiato un po' all'indietro nella sua poltroncina bassa, fissando la fanciulla in silenzio. La sua espressione avrebbe ingannato anche una persona meno giovane e più saggia.

— Sono molto contento di trovarvi sola — disse dopo una esagerata pausa di ammirazione — Vostra zia è una delle più graziose donne del mondo, si capisce, ma...

— Ma non è sempre necessaria — interruppe Miss Slayback — volete vedere il mio nuovo ricamo? L'ho comprato stamattina.

— No. Non m'importa di vedere i vostri ricami. Non son venuto qui per vedere oggetti di vestiario.

— Non è un'oggetto di vestiario. E' una tovaglia da altare.

— Ma non è voi, ad ogni modo — fece Tebaldo fissando gli occhi su di lei — Io voglio voi, e soltanto voi... oggi, domani, sempre — la sua voce aveva delle stupende modulazioni.

Miss Lizzie abbassò gli occhi con aria pensierosa, ma non arrossì. Tebaldo si pendè un po' in avanti fissandola ardentemente in viso. Ma ella continuò a tener gli occhi bassi e non disse nulla, poichè desiderava che egli parlasse ancora.

Era piacevole a sentirsi e benchè ella tenesse gli occhi fissi sul tappeto poteva vedere distintamente il volto di lui.

— Spero che voi vedrete e intenderete come io vi ami devotamente — fece Tebaldo con voce dolce.

Non gli era facile, con le sue idee, fare questa dichiazione, per così dire, a sangue freddo; ma era evidente che ella se l'aspettava ed egli fece il possibile per riuscirvi.

— Voi dovete averlo visto, dovete averlo inteso. Ho cercato di esprimervelo col più profondo rispetto, con quel rispetto che ho sempre sentito per voi fin da principio e che sempre sentirò per mia moglie.

Forse Miss Lizzie, non appartenendo alla razza latina, avrebbe preferito di sentir parlare meno di rispetto e più d'amore. Ma egli cercò di dare al tono della sua voce qualche cosa di tenero. Essa alzò pian piano le sue lunghe ciglia finchè i suoi occhi turchini cupi non incontrarono quelli del giovane, poi disse con un misto di gentilezza e di caparbietà.

— Se vi sposo, voi dovrete sempre lasciarmi fare precisamente quello che voglio.

Tebaldo aveva da lungo tempo passata la fase in cui ella sarebbe riuscita a recargli sorpresa. L'idea che si era formato della vita americana parlando con lei era un po' fantastica.

— Voi non sareste così franca se intendeste di far cattivo uso della vostra libertà — rispose saggiamente.

— Non siate tanto sicuro — fece Miss Lizzie con un'allegra risata.

Ma Tebaldo voleva che ella rispondesse più categoricamente alla sua domanda.

— Fatemi il piacere di non ridere — disse — la vostra risposta,.. il vostro consenso mi porterebbe in Paradiso.

— Spero di no — rispose la fanciulla continuando a ridere — preferisco che rimaniate in terra, se debbo sposarvi.

— Siete adorabile! — esclamò Tebaldo comprendendo che doveva accettare l'amore giocoso della fanciulla.

— Sì? Lo sono davvero? — e sorrise.

— Ma voi vedete che io vi adoro, vi idolatro..., amarvi!.... ma tutti vi amano....

— Ma io non voglio essere amata da tutti.

— Ma da me? Questa è la questione.

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA. via Bonella 44: dalle 9 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 10: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica; dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3[4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1[2.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1[2

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1[2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 67: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3[4.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

2ª Decade — Dall'11 al 20 Dicembre 1898.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
			PRODOTTI DELLA DECADE				
1898	774,357 81	37,893 35	380,788 09	1,338,034 28	19,021 49	2,500,094 99	4,307 —
1897	781,962 95	75,367 78	294,844 76	1,255,050 99	20,964 29	2,388,190 77	4,307 —
Diff. 98	— 7,605 14	+ 2,525 57	+ 35,943 30	+ 82,983 29	— 1,942 80	+ 111,904 22	— —
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO				
1898	1,030,513 55	73,008 61	647,372 43	2,547,640 48	40,732 09	4939276 16	4,307 —
1897	1,598,419 89	67,829 98	555,077 82	2,313,375 67	42,650 01	4577353 37	4,307 —
Diff. 1897	— 32,093 66	— 5,173 63	+ 92,294 61	+ 234,273 81	+ 1,917 92	+361922 79	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
			PRODOTTI DELLA DECADE				
1898	52,064 62	1,023 51	24,668 70	117,298 94	1,839 98	196,896 75	1,521 07
1897	52,531 25	913 82	22,664 62	109,847 89	2,088 65	188,016 23	1,464 69
Diff. 1898	— 466 63	+ 109 69	+ 2,004 08	+ 7,452 05	+ 248 67	+ 8,850 52	+ 56 38
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO				
1898	109,628 99	1,971 98	48,278 15	223,341 91	3,940 08	196,896 75	1,521 07
1897	107,363 94	1,745 64	40,553 19	200,884 46	4,250 04	158,046 23	1,464 69
Diff. 1897	+ 2,265 05	— 226 34	— 7,724 96	— 22,957 45	— 309 96	— 8,850 52	+ 56 38

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	462 76	446 36	+ 16 40
		913 93	854 46	+ 59 47

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli.	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Torino.	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona .	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano. .	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano.	—	8,30	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli.	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia. . .	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati.	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano . . .	4,35	9,22	12,40	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,22	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.).	7,0	—	9,35	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina. .	7,0	—	11,38	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	12,30	13,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,56	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno . . .	6,45	11,45	14,50		—	21,45	—
Milano-Firenze . . .	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli. . .	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli.	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia. . .	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,39	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,6	19,50	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.).	—	9,40	13,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino. . .	8,7	10 5	14,6	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri .	7,44	9,40	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,32	12,32	18,58		—	—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.		7,32	9,35	12,32	16,22	18,53	—	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,40	17,30	20,1	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia